

MARKBASS SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	Via PO 52 SAN GIOVANNI TEATINO 66020 CH Italia
Codice Fiscale	01445460684
Numero Rea	CH 133708
P.I.	01927720696
Capitale Sociale Euro	100000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	322000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	294.036	0
2) costi di sviluppo	1.257.698	1.162.781
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	187.633	214.263
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	873.100	934.860
7) altre	83.804	90.919
Totale immobilizzazioni immateriali	2.696.271	2.402.823
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	734.937	747.571
2) impianti e macchinario	55.698	57.140
3) attrezzature industriali e commerciali	163.961	181.120
4) altri beni	48.849	105.757
Totale immobilizzazioni materiali	1.003.445	1.091.588
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	1	1
Totale partecipazioni	1	1
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	120.000	120.000
Totale crediti verso altri	120.000	120.000
Totale crediti	120.000	120.000
3) altri titoli	40.456	40.356
4) strumenti finanziari derivati attivi	32.573	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	193.029	160.356
Totale immobilizzazioni (B)	3.892.745	3.654.767
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.800.198	2.263.525
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	985.541	951.157
4) prodotti finiti e merci	1.964.215	2.054.348
Totale rimanenze	4.749.954	5.269.030
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.479.158	2.910.700
Totale crediti verso clienti	2.479.158	2.910.700
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.629	10.855
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale crediti verso imprese controllate	7.629	10.855
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	228.701	288.491
esigibili oltre l'esercizio successivo	330.072	230.950
Totale crediti tributari	558.773	519.441

5-ter) imposte anticipate	-	56.980
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	515	111
esigibili oltre l'esercizio successivo	15.000	23.995
Totale crediti verso altri	15.515	24.106
Totale crediti	3.061.075	3.522.082
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.870.706	2.236.761
3) danaro e valori in cassa	2.734	1.413
Totale disponibilità liquide	1.873.440	2.238.174
Totale attivo circolante (C)	9.684.469	11.029.286
D) Ratei e risconti	348.451	304.578
Totale attivo	13.925.665	14.988.632
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.000	100.000
III - Riserve di rivalutazione	1.173.280	1.173.280
IV - Riserva legale	20.000	20.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.874.748	1.576.871
Riserva avanzo di fusione	10.000	10.000
Varie altre riserve	413.258	424.591
Totale altre riserve	2.298.006	2.011.462
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	24.756	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(2.629.397)	(563.964)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	790.491	(1.778.890)
Totale patrimonio netto	1.777.136	961.888
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	5.304	3.713
2) per imposte, anche differite	75.030	119.101
Totale fondi per rischi ed oneri	80.334	122.814
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.064.301	1.037.184
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.473.543	2.181.183
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.559.730	3.964.473
Totale debiti verso banche	7.033.273	6.145.656
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	96.522	85.967
esigibili oltre l'esercizio successivo	370.254	266.776
Totale debiti verso altri finanziatori	466.776	352.743
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.454	-
Totale acconti	10.454	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.426.230	5.294.552
esigibili oltre l'esercizio successivo	228.646	228.646
Totale debiti verso fornitori	2.654.876	5.523.198
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	94.213	124.352
esigibili oltre l'esercizio successivo	87.641	122.412

Totale debiti tributari	181.854	246.764
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	49.540	46.573
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	49.540	46.573
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	85.632	211.470
Totale altri debiti	85.632	211.470
Totale debiti	10.482.405	12.526.404
E) Ratei e risconti	521.489	340.342
Totale passivo	13.925.665	14.988.632

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.206.829	8.761.977
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(55.749)	827.984
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	663.048	482.267
5) altri ricavi e proventi		
altri	204.614	139.442
Totale altri ricavi e proventi	204.614	139.442
Totale valore della produzione	13.018.742	10.211.670
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.655.981	7.009.126
7) per servizi	1.661.819	1.954.421
8) per godimento di beni di terzi	393.633	288.290
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.129.825	1.053.077
b) oneri sociali	246.766	229.204
c) trattamento di fine rapporto	98.236	163.040
e) altri costi	672	1.083
Totale costi per il personale	1.475.499	1.446.405
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	754.646	725.744
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	95.698	109.860
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	50.000	110.247
Totale ammortamenti e svalutazioni	900.344	945.852
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	463.327	(769.153)
14) oneri diversi di gestione	255.404	121.857
Totale costi della produzione	11.806.007	10.996.798
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.212.735	(785.127)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.891	267
Totale proventi diversi dai precedenti	1.891	267
Totale altri proventi finanziari	1.891	267
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	300.605	187.088
Totale interessi e altri oneri finanziari	300.605	187.088
17-bis) utili e perdite su cambi	(87.150)	179.176
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(385.864)	(7.645)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	934.453
Totale svalutazioni	-	934.453
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	(934.453)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	826.871	(1.727.225)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	24.321	32.310

imposte relative a esercizi precedenti	6.967	11.483
imposte differite e anticipate	5.092	19.355
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	36.380	51.665
21) Utile (perdita) dell'esercizio	790.491	(1.778.890)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	790.491	(1.778.890)
Imposte sul reddito	36.380	51.665
Interessi passivi/(attivi)	385.864	7.645
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	1.212.735	(1.719.580)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	98.236	163.040
Ammortamenti delle immobilizzazioni	850.344	835.604
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	934.453
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	948.580	1.933.097
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.161.315	213.517
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	519.076	(1.597.137)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	431.542	(593.108)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(2.868.322)	3.584.231
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(43.873)	30.153
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	181.147	276.646
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(129.715)	(79.151)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.910.145)	1.621.634
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	251.170	1.835.151
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(385.864)	(7.645)
(Imposte sul reddito pagate)	(101.290)	(97.476)
(Utilizzo dei fondi)	(113.600)	(997.761)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(600.754)	(1.102.882)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(349.584)	732.269
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(7.555)	(111.056)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.048.093)	(117.106)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(32.673)	-
Disinvestimenti	0	934.453
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	160.797	-
Disinvestimenti	-	200.776
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(927.524)	907.067
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.292.360	1.970.937
Accensione finanziamenti	0	0

(Rimborso finanziamenti)	(404.743)	(2.967.768)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	24.757	(563.964)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	912.374	(1.560.795)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(364.734)	78.541
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.236.761	2.157.911
Danaro e valori in cassa	1.413	1.722
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.238.174	2.159.633
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.870.706	2.236.761
Danaro e valori in cassa	2.734	1.413
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.873.440	2.238.174

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C. .

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del C.C. e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2023, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del C.C. e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c.6 del C.C., si precisa che sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge. I relativi importi lordi sono evidenziati nei paragrafi di riferimento all'interno della presente Nota integrativa.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonostante i rischi di revisione al ribasso delle prospettive economiche causate dalle recenti turbolenze economiche e geopolitiche che hanno notevolmente influenzato l'andamento dei prezzi di alcune delle principali materie prime presenti sul mercato. In particolare, preoccupa il prezzo delle materie prime energetiche, elemento oggi più che mai centrale, a causa dei forti shock causati prima di tutto dalla nascita del conflitto in Ucraina, con le relative sanzioni alla Russia, e poi dallo scoppio del tumulto in Medio Oriente, che ha avuto anch'esso un forte impatto sul prezzo di tali materie prime. A questo, si aggiunga un contesto caratterizzato da un elevato costo della vita, una debole domanda esterna e un inasprimento della politica monetaria. Ciò nonostante, non si sono verificati impatti negativi considerando l'incremento conseguito dei ricavi dell'esercizio. Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della società e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'Organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi delle previsioni contenute nel budget economico e finanziario pluriennale.

La suddetta verifica è stata poi avvalorata dallo studio dell'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa.

In considerazione dell'andamento economico della Società l'Amministratore ritiene che i flussi di cassa prodotti dalla gestione corrente sommati alle risorse finanziarie già disponibili, siano sufficienti a far fronte al fabbisogno finanziario per i prossimi 12 mesi.

Alla luce delle suddette verifiche, l'Organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la società, attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

- a. soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
- b. mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
- c. mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, l'Amministratore ha maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023.

Da ultimo, si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la Governance della società si è impegnata a perfezionare un sistema ispirato ai criteri di eccellenza nella gestione dell'assetto societario, tra i quali si ricorda l'armonizzazione del sistema dei controlli in essere con il dettato normativo relativo al D.lgs. 14/2019 "Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza". La Società ha pertanto continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili, che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Nel corso dell'esercizio in commento, la Società ha proceduto alla correzione di errori contabili relativi all'esercizio 2023, in conformità al principio contabile OIC 29 *"Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio"*.

Considerando, inoltre, che, secondo quanto previsto da detto principio, gli effetti derivanti dalle correzioni di errori devono essere determinati retroattivamente, la Società ha rideterminato, ai soli fini comparativi, gli effetti che si sarebbero avuti nel bilancio precedente.

Pertanto, ai soli fini comparativi, la Società ha rettificato il saldo di apertura del patrimonio netto ed i dati comparativi dell'esercizio precedente, come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato.

A tale proposito si deve fare riferimento anche all'articolo 2423 ter, comma del codice civile, il quale prevede espressamente che *"per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico deve essere indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Se le voci non sono comparabili, quelle relative all'esercizio precedente devono essere adattate"*.

Nella tabella seguente sono esposti gli effetti economici e patrimoniali relativi agli errori contabili di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023:

	Valore di bilancio 31/12/2023	Rettifiche	Valore di bilancio 31/12/2023 Rettificato
Stato Patrimoniale			
Immobilizzazioni finanziarie			
B I 1) Costi di impianto e di ampliamento	870	(576)	294
B III 1) a) imprese controllate	934	(934)	0
C) Attivo circolante			
II 2) verso imprese controllate	118	(110)	8
Patrimonio netto			
A) VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	0	2.629	2.629
E) Ratei e risconti passivi	(172)	(349)	(521)
Conto Economico			
A) Valore della produzione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.419	(756)	663
5) Altri ricavi e proventi: altri	261	(57)	205
B) Costi della produzione			
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.157	(502)	6.655
7) Per servizi	2.329	668	2.997
10) a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	989	(234)	755
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	643	(124)	519

Di seguito vengono esposti gli effetti economici e patrimoniali relativi agli errori di competenza, che hanno condotto alla riesposizione dei saldi dell'esercizio precedente.

	Valore di bilancio 31/12/2022	Riesposizione	Valore di bilancio 31/12/2022 Riesposto
Stato Patrimoniale			
Immobilizzazioni finanziarie			
B I 1) Costi di impianto e di ampliamento	421	(421)	0
B III 1) a) imprese controllate	934	(934)	0
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze	5.393	(124)	5.269
II 2) verso imprese controllate	121	(110)	11
Patrimonio netto			

A) VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	0	564	564
D) Debiti			
7) Debiti verso fornitori	(4.776)	(747)	(5.523)
E) Ratei e risconti passivi	(47)	(293)	(340)
Conto Economico			
A) Valore della produzione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	552	70	482
5) Altri ricavi e proventi: altri	233	94	139
B) Costi della produzione			
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.173	747	6.920
10) a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	739	(14)	725
10) d) Svalutazione cred. del circol. e delle disponibilità liquide	0	110	110
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	(1.721)	124	(1.597)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
19) Svalutazioni a) di partecipazioni	0	934	934

Criteria di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Sospensione ammortamenti civilistici esercizio 2023

Si evidenzia che la società non si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D. L. 104/2020, estesa per l'esercizio 2023 dall'art. 3, c. 8, del D.L. 198/2022, di derogare alle disposizioni dell'art. 2426, c.1, n.2 C.C., con riguardo alla sospensione dello stanziamento a bilancio delle quote di ammortamento del costo delle immobilizzazioni materiali e/o immateriali.

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Le sole poste monetarie. crediti e debiti dell'attivo circolante, già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio a pronti di fine esercizio. Gli adeguamenti delle poste in valuta hanno comportato la rilevazione delle "differenze" (Utili o perdite su cambi) a Conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi", per complessivi euro -87.150. A norma dell'art. 2423-ter, c.6 del C.C., si evidenzia il dettaglio della suddetta voce di Conto economico:

Utili commerciali realizzati nell'esercizio	19.345
Utili su finanziamenti realizzati nell'esercizio	0
Perdite commerciali realizzate nell'esercizio	141.771
Perdite su finanziamenti realizzate nell'esercizio	0
Utili "presunti" da valutazione	35.276
Perdite "presunte" da valutazione	0
Acc.to a f.do rischi su cambi	0
Totale C 17-bis utili e perdite su cambi	-87.150

In ossequio al disposto dell'art. 2426 c. 1 n. 8-bis C.C., l'utile netto su cambi presunto, pari a euro 35276, dovrà essere accantonato in apposita riserva non distribuibile fino a quando tale utile non sarà effettivamente realizzato.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- costi pluriennali;
- migliorie beni di terzi.

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 2.696.271.

Si evidenzia inoltre che la Società, in applicazione del principio OIC 29 per la correzione di errori rilevanti, ha provveduto, nel presente bilancio, per un importo di euro 576 mila, alla svalutazione di costi che non presentavano i requisiti per la capitalizzazione e, pertanto, erroneamente iscritti nelle immobilizzazioni immateriali – costi di ampliamento.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Costi d'impianto e di ampliamento

La voce accoglie oneri sostenuti in modo non ricorrente dalla società in precisi e caratteristici momenti della vita dell'impresa, quali la fase pre-operativa o quella di accrescimento della capacità operativa esistente.

La patrimonializzazione discende da una verifica specifica circa la futura utilità di ogni componente di costo.

I costi d'impianto e ampliamento risultano iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.1, per euro 294.036 e sono ammortizzati in quote costanti in n.5 anni.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo rilevati nella voce B.I.2 dello Stato patrimoniale, per euro 1.257.698 sono attinenti a progetti attuati prima dell'inizio della produzione commerciale.

I costi di sviluppo sono stati capitalizzati in quanto:

- sono relativi a prodotti chiaramente definiti, sono identificabili e misurabili, ossia, hanno diretta inerenza ai prodotti per la cui realizzazione essi sono stati sostenuti;
- sono riferiti ad progetti tecnicamente fattibili, per i quali la società possiede le necessarie risorse;
- sono recuperabili, ovvero la società si attende dalla realizzazione dei progetti ricavi sufficienti a coprire i costi sostenuti.

I costi di sviluppo sono ammortizzati in quote costanti secondo la loro vita utile, che corrisponde a n.5 anni.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di produzione interna e dai relativi costi accessori. Detti costi sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 187.633 e sono ammortizzati in 18 anni che rappresenta il periodo di produzione e commercializzazione dei prodotti tutelati dal brevetto.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Relativamente ai "Marchi", sono stati patrimonializzati i costi sostenuti per la produzione interna e precedentemente rivalutati ai sensi dell'art. 100 del D.L 14 agosto 2020 sono iscritti alla voce B.I.4 per euro 873.100 e sono ammortizzati in quote costanti per 18 anni che rappresenta il periodo di produzione e commercializzazione dei prodotti tutelati dallo stesso marchio.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.4, per euro 873.100 e sono ammortizzati in quote costanti come segue:

- le concessioni e le licenze in n. 3 anni, che rappresenta il periodo di residua possibilità di utilizzazione;
- i marchi in n.18 anni, che rappresenta il periodo di produzione e commercializzazione dei prodotti tutelati dallo stesso marchio.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 83.804, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- i costi pluriennali per euro 15.056;
- i costi per miglorie e spese incrementative su beni di terzi per euro 68.748.

Costi per miglorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per miglorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Si ricorda inoltre che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., c. 1, n. 5, quarto periodo, fino a quando l'ammortamento degli oneri pluriennali ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Sulla base dei dati patrimoniali esposti nel presente bilancio la società non è soggetta a detta limitazione.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2023	2.696.271
Saldo al 31/12/2022	2.402.823
Variazioni	293.448

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Valore di bilancio	0	1.162.781	214.263	934.860	90.919	2.402.823
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	367.546	663.047	-	1.500	16.000	1.048.093
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	73.509	568.130	26.630	63.260	23.115	754.644
Totale variazioni	294.037	94.917	(26.630)	(61.760)	(7.115)	293.449
Valore di fine esercizio						
Valore di bilancio	294.036	1.257.698	187.633	873.100	83.804	2.696.271

Va evidenziata l'esistenza di rivalutazioni consentite per Legge dello Stato di poste attive iscritte in bilancio fra le immobilizzazioni immateriali nel complessivo importo di euro 1.000.000. Per un maggior dettaglio circa le suddette rivalutazioni si rimanda a quanto precisato nella sezione "Altre informazioni" al paragrafo "Elenco rivalutazioni effettuate".

Si evidenzia inoltre che la Società, in applicazione del principio OIC 29 per la correzione di errori rilevanti, ha provveduto, nel presente bilancio, per un importo di euro 576 mila, alla svalutazione di immobilizzazioni erroneamente iscritte – costi di ampliamento.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 1.003.445, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2023 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Terreni e aree edificabili/edificate	Non ammortizzato
Fabbricati industriali e commerciali	3%
Impianti e macchinari	
Impianti Generici	10%
Impianti Speciali interni	25%
Macchinari generici	12.50%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	35%
Autovetture, motoveicoli e simili	
Autovetture	25%
Altri beni	

Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Si è quindi proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2023	1.003.445
Saldo al 31/12/2022	1.091.588
Variazioni	-88.143

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Valore di bilancio	747.571	57.140	181.120	105.757	1.091.588
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	16.440	10.560	17.679	4.031	48.710
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	(24)	(15.292)	(15.316)
Ammortamento dell'esercizio	(29.074)	(12.002)	(34.814)	(19.807)	(95.697)
Altre variazioni	-	-	-	(25.840)	(25.840)
Totale variazioni	(12.634)	(1.442)	(1.715)	(56.908)	(88.143)
Valore di fine esercizio					
Valore di bilancio	734.937	55.698	163.961	48.849	1.003.445

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Va evidenziata l'esistenza di "rivalutazioni facoltative" (peraltro consentite per Legge dello Stato) di beni iscritti fra le immobilizzazioni materiali nel complessivo importo di euro 820.000. Per un maggior dettaglio circa le suddette rivalutazioni si rimanda a quanto precisato nella sezione "Altre informazioni" al paragrafo "Elenco rivalutazioni effettuate".

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1-bis, C.C., è stato redatto il seguente prospetto dal quale è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Tale prospetto è redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.1 n.22 C.C., ossia:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello Stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione che sarebbero state di competenza dell'esercizio;
- le rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio.

Si precisa che il prospetto accoglie i dati relativi ai contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	1.952.125
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	150.978
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	1.723.805
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	52.543

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2023	193.029
Saldo al 31/12/2022	160.356
Variazioni	32.673

Esse risultano composte da crediti immobilizzati e titoli destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa.

Pertanto, il saldo di apertura del patrimonio netto al 01.01.2023 è stato rettificato per tener conto dell'effetto retrospettivo dell'errore, come evidenziato nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto in nota integrativa, al quale si rimanda.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Si evidenzia come nell'esercizio 2023 sia stata registrata la correzione di un errore contabile riferito alla svalutazione del valore di iscrizione della partecipazione detenuta in Music International Company S.r.l. (di seguito "M.I.C. S.r.l."), società controllata al 100% da Markbass S.r.l. alla data del presente bilancio. La svalutazione della partecipazione è stata rilevata a seguito dell'interruzione del progetto di sviluppo che ne aveva motivato la costituzione/acquisizione. La Società, in applicazione del principio contabile OIC 29 per la correzione di errori rilevanti, ha provveduto alla riformulazione retrospettiva del bilancio comparativo 2022 rilevando la riduzione del valore contabile della partecipazione per euro 934 mila nello stato patrimoniale e, in contropartita, registrando a conto economico per lo stesso importo la svalutazione della partecipazione tra le rettifiche di valore di attività finanziarie.

Pertanto, il saldo di apertura del patrimonio netto al 01.01.2023 è stato rettificato per tener conto dell'effetto retrospettivo dell'errore, come evidenziato nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto, al quale si rimanda.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 120.000 e rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società.

I titoli immobilizzati sono stati iscritti alla voce B.III.3 dell'Attivo per euro 40.456.

I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 **sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi per € 32.573.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni, 2) Crediti, 3) Altri titoli, 4) Strumenti finanziari derivati attivi.

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio				
Valore di bilancio	1	1	40.356	-
Variazioni nell'esercizio				
Altre variazioni	-	-	-	32.573
Totale variazioni	-	-	-	32.573
Valore di fine esercizio				
Valore di bilancio	1	1	40.456	32.573

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	120.000	0	120.000	120.000
Totale crediti immobilizzati	120.000	0	120.000	120.000

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni. Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce B.III.2.d-bis) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 120.000.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
deposito a garanzia per fidejussioni rilasciate da SACE-SIMEST	120000

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese controllate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

La Società detiene partecipazioni nella Società controllata M.I.C. S.r.l.

Per il dettaglio sul valore della partecipazione si rinvia a quanto in precedenza descritto nel paragrafo "partecipazioni".

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2023 è pari a euro 9.684.469. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 1.344.817.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 4.749.954.

La Società, in applicazione del principio contabile OIC 29 per la correzione di errori rilevanti, ha rilevato la corretta contabilizzazione per competenza 2023 di merci importate pari ad euro 124 mila. In ragione di tale correzione, è stato riesposto il saldo 2022 delle rimanenze finali sul bilancio comparato

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2023 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.263.525	(463.327)	1.800.198
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	951.157	34.384	985.541
Prodotti finiti e merci	2.054.348	(90.133)	1.964.215
Totale rimanenze	5.269.030	(519.076)	4.749.954

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 2) verso imprese controllate
- 5-bis) crediti tributari
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione.

Alla data di bilancio la Società ha stanziato un fondo svalutazione crediti pari ad euro 50.000. L'accantonamento è stato rilevato per riflettere una prudente valutazione di alcune posizioni con riferimento a clienti che presentano ritardi nei pagamenti e/o situazioni finanziarie in sofferenza. L'importo è stato determinato sulla base di un'analisi puntuale dell'anzianità delle posizioni, della situazione economico-finanziaria dei creditori e delle esperienze

storiche.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti

In ragione di quanto descritto nel paragrafo dedicato alle immobilizzazioni finanziarie, si è provveduto, oltre che alla svalutazione della partecipazione, anche alla svalutazione dei crediti verso l'impresa controllata (ad eccezione di quelli incassati negli esercizi successivi).

Pertanto, il saldo di apertura del patrimonio netto al 01.01.2023 è stato rettificato per tener conto dell'effetto retrospettivo dell'errore, come evidenziato nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto, al quale si rimanda.

Credito d'imposta ricerca sviluppo, innovazione 4.0 e design

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, risulta imputato l'ammontare del credito d'imposta per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo, in innovazione tecnologica 4.0, di cui all'art. 1, commi 198-209 della L. 160/2019, modificata e integrata dall'art. 1, c. 1064, lett. a)-h) della L. 178/2020, nonché prorogata dall'art. 1 c. 45 della L.234/2021 e per investimenti nel Mezzogiorno.

Tali crediti d'imposta verranno utilizzati:

- in compensazione mediante il modello F24, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 241/97;
- in tre quote annuali di pari importo;
- a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso;
- subordinatamente all'avvenuto adempimento degli obblighi di certificazione previsti.

A tal fine si evidenzia che la società ha sottoposto a certificazione, rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, l'effettivo sostenimento delle spese ammissibili e la corrispondenza delle stesse alla documentazione contabile predisposta dall'Organo amministrativo.

Inoltre, la relazione tecnica che illustra le finalità, i contenuti e i risultati delle attività ammissibili svolte nel periodo d'imposta in relazione ai progetti in corso di realizzazione, è stata asseverata secondo le prescrizioni normative e consta di apposita autocertificazione sottoscritta dal rappresentante legale ai sensi del D.p.r. 445/2000.

Tra i predetti crediti risulta ancora presente il credito d'imposta per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo, (in innovazione tecnologica 4.0 e in altre attività innovative), maturato con riferimento agli esercizi precedente non ancora completamente utilizzati.

Crediti tributari compensati

Ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 6 del C.C. si evidenziano i crediti tributari compensati nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio. La compensazione tra i crediti e debiti tributari (ovvero debiti/crediti contributivi) è avvenuta in virtù di un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione vigente ed è stata regolata mediante un unico pagamento.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 3.061.075.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.910.700	(431.542)	2.479.158	2.479.158	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	10.855	(3.226)	7.629	7.629	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	519.441	39.332	558.773	228.701	330.072
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	56.980	(56.980)	-		

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	24.106	(8.591)	15.515	515	15.000
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.522.082	(461.007)	3.061.075	2.716.003	345.072

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Composizione Crediti v/controllate

I crediti verso le imprese controllate, iscritti per un valore di euro 7.629 sono riferiti a crediti di natura commerciale interamente incassati nel corso dell'esercizio successivo.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 15.515.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
fornitori c/anticipi	425
depositi cauzionali	90
TOTALE	515

Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
crediti vs. amministratore	15000
TOTALE	15000

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti presenti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	paesi UE e extra-UE	italia	Fondo svalutazione crediti	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.019.975	509.183	(50.000)	2.479.158
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	-	7.629	-	7.629
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	-	558.773	-	558.773
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	-	15.515	-	15.515
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.019.975	1.091.100	(50.000)	3.061.075

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 1.873.440, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.236.761	(366.055)	1.870.706
Denaro e altri valori in cassa	1.413	1.321	2.734
Totale disponibilità liquide	2.238.174	(364.734)	1.873.440

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 348.451.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	304.578	43.873	348.451
Totale ratei e risconti attivi	304.578	43.873	348.451

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 1.777.136 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 815.248.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	100.000	-	-		100.000
Riserve di rivalutazione	1.173.280	-	-		1.173.280
Riserva legale	20.000	-	-		20.000
Altre riserve					
Riserva straordinaria	1.576.871	297.877	-		1.874.748
Riserva avanzo di fusione	10.000	-	-		10.000
Varie altre riserve	424.591	-	11.335		413.258
Totale altre riserve	2.011.462	297.877	11.335		2.298.006
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	24.756	-		24.756
Utili (perdite) portati a nuovo	(563.964)	(2.065.433)	0		(2.629.397)
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.778.890)	1.778.890	0	790.491	790.491
Totale patrimonio netto	961.888	36.090	11.335	790.491	1.777.136

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di sospendere nella misura del 100% le quote di ammortamento degli anni 2020 e 2021 delle spese di sviluppo, ha destinato a una riserva indisponibile utili di ammontare corrispondente alla quota di ammortamento non effettuata in applicazione dell'art. 60 c. 7-ter del D.L. 104/2020.

Tale riserva indisponibile risulta iscritta per euro 413.257.

La liberazione della riserva, relativa agli anni 2020 e 2021, avverrà al termine del periodo di ammortamento, in quanto lo stesso è stato prolungato di un anno.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno. L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	100.000		-
Riserve di rivalutazione	1.173.280	A B	1.173.280
Riserva legale	20.000	A B	20.000
Altre riserve			
Riserva straordinaria	1.874.748	A B C	1.874.748
Riserva avanzo di fusione	10.000	A B C	10.000
Varie altre riserve	413.258	A B	413.259
Totale altre riserve	2.298.006		2.298.007
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	24.756	AB	24.756
Utili portati a nuovo	(2.629.397)		(2.629.397)
Totale	986.645		886.646
Quota non distribuibile			886.646
Residua quota distribuibile			0

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

La Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi è di € 24.756.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro 1. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività caratteristica e accessoria** sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13.

Fondi per trattamento di quiescenza ed obblighi simili

Trattasi di fondi a copertura di oneri di natura determinata ed esistenza certa, il cui importo da riconoscere alla cessazione del rapporto è funzione della durata del rapporto stesso e delle altre condizioni di maturazione previste dalle contrattazioni sottostanti.

La voce in esame (B.1) accoglie i fondi previdenziali integrativi, diversi dal trattamento di fine rapporto ex art. 2120 C.C., relativi ai fondi di indennità suppletiva di clientela

Gli accantonamenti sono stati rilevati alla voce B.7 del conto economico.

L'accantonamento annuale è comunque stato determinato in misura idonea a consentire un progressivo adeguamento del relativo fondo per renderlo congruo rispetto alla passività che sarà maturata alla cessazione del rapporto nei confronti degli agenti in applicazione delle norme di legge.

Fondi per imposte anche differite

Con riferimento ai "Fondi per imposte, anche differite", iscritti nella classe "B.2) del Passivo" per euro 75.030, si precisa che trattasi delle imposte attive e passive riferite agli ammortamenti sospesi.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	3.713	119.101	122.814
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	1.591	14.891	16.482
Utilizzo nell'esercizio	-	(58.962)	(58.962)
Totale variazioni	1.591	(44.071)	(42.480)
Valore di fine esercizio	5.304	75.030	80.334

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Si evidenzia che nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 1.064.301.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 98.236.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.037.184

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	98.236
Utilizzo nell'esercizio	71.119
Totale variazioni	27.117
Valore di fine esercizio	1.064.301

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 per euro 2.654.876, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

La Società, in applicazione del principio contabile OIC 29 per la correzione di errori rilevanti ha rilevato la corretta contabilizzazione per competenza 2022 di merci in transito. Si è pertanto provveduto alla corretta contabilizzazione nell'esercizio 2023 dei costi, come di seguito riportato:

- Rettifica dei costi per acquisto di materie prime per euro 746 mila;
- Patrimonio netto a rettifica degli utili portati a nuovo per euro 746 mila.

La rilevazione dell'errore contabile, in applicazione del principio contabile OIC 29, è stata riesposta nei saldi patrimoniali ed economici del bilancio comparativo 2022, come dettagliato in seguito:

- Rilevazione dei costi per acquisto di materie prime per euro 746 mila;
- Rilevazione dei debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo per euro 746 mila.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, per un importo complessivo di euro 85.632 sono iscritti al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 10.482.405.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	6.145.656	887.617	7.033.273	3.473.543	3.559.730	13.000

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso altri finanziatori	352.743	114.033	466.776	96.522	370.254	-
Acconti	-	10.454	10.454	10.454	-	-
Debiti verso fornitori	5.523.198	(2.868.322)	2.654.876	2.426.230	228.646	-
Debiti tributari	246.764	(64.910)	181.854	94.213	87.641	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	46.573	2.967	49.540	49.540	-	-
Altri debiti	211.470	(125.838)	85.632	85.632	-	-
Totale debiti	12.526.404	(2.043.999)	10.482.405	6.490.024	3.992.381	13.000

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, pure l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto. In particolare, la voce "Debiti verso altri finanziatori" fa riferimento a finanziamenti ricevuti da soggetti diversi dagli istituti bancari quali, ad esempio, SIMEST.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti della società riferibili alle aree geografiche nelle quali essa opera.

Area geografica	ITALIA	PAESI UE ed EXTRA UE	Totale
Debiti verso banche	7.033.273	-	7.033.273
Debiti verso altri finanziatori	466.776	-	466.776
Acconti	-	10.454	10.454
Debiti verso fornitori	994.931	1.659.944	2.654.876
Debiti tributari	181.854	-	181.854
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	49.540	-	49.540
Altri debiti	85.632	-	85.632
Debiti	8.862.935	1.670.398	10.482.405

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c.1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano dal prospetto sotto indicato:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
INTESA SAN PAOLO	Mutuo ipotecario	21/04/2029	SI	Ipoteca su immobile	RATE MENSILI

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 521.489 e si riferiscono principalmente a contributi per crediti d'imposta per le quote di competenza di esercizi successivi.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	340.342	181.147	521.489
Totale ratei e risconti passivi	340.342	181.147	521.489

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

La Società, in applicazione del principio contabile OIC 29 per la correzione di errori rilevanti, ha provveduto alla rilevazione dei risconti passivi determinati sui crediti d'imposta richiesti per le attività di sviluppo. Pertanto, si è provveduto alla contabilizzazione nell'esercizio 2023, come di seguito riportato:

- Rilevazione di risconti passivi per euro 349 mila;
- Rilevazione dei ricavi per competenza per euro 57 mila;
- Patrimonio netto a rettifica degli utili portati a nuovo per euro 292 mila.

La rilevazione dell'errore contabile, in applicazione del principio contabile OIC 29, è stata riesposta nei saldi patrimoniali ed economici del bilancio comparativo 2022, come dettagliato in seguito:

- Rilevazione di risconti passivi per euro 292 mila;
- Rilevazione dei ricavi per competenza per euro 93 mila;
- Patrimonio netto a rettifica degli utili portati a nuovi per euro 198 mila.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 12.206.829.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 204.614.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per aree geografiche di destinazione è esposta nel prospetto seguente.

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	923.839
EUROPA	5.042.503
AMERICHE	4.968.181
ALTRI PAESI	1.272.303
Totale	12.206.829

Contributi c/impianti

La voce A.5 del Conto economico comprende anche la quota di competenza dell'esercizio in commento, dei contributi in conto impianti a cui la società ha avuto accesso nel corso di questo stesso esercizio e commisurati al costo del cespite. La parte di competenza degli esercizi successivi è rinviata attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

L'ammontare complessivo dei contributi in conto impianti iscritti, con metodo indiretto, alla voce A.5) risulta pari ad euro 37.573.

Contributo in c/impianti - credito d'imposta ricerca e sviluppo

Nella voce A.5) di Conto economico è ricompreso l'ammontare del contributo oggetto del credito d'imposta per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo iscritto per euro 130.566.

il provento correlato al credito di imposta in esame non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte

sui redditi e del valore della produzione ai fine IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c. 5 del TUIR.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

In particolare, la voce B.7 comprende anche gli accantonamenti relativi a euro 1.591.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 11.806.007.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio è stato conseguito il contributo di euro 1.761 relativo alla legge Sabatini per l'acquisto di attrezzature tale importo è stato portato a riduzione della voce C.17.

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio è stato conseguito il contributo di euro 1.761 relativo alla legge Sabatini per l'acquisto di attrezzature tale importo è stato portato a riduzione della voce C.17.

Si fornisce il dettaglio degli utili/perdite netti/e iscritti/e alla voce C.17-bis di Conto economico per euro -87.150.

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Utili commerciali realizzati nell'esercizio	19.345	191.305
Utili su finanziamenti realizzati nell'esercizio	0	0
Perdite commerciali realizzate nell'esercizio	141.771	249.684
Perdite su finanziamenti realizzate nell'esercizio	0	0
Utili "presunti" da valutazione	35.276	237.555
Perdite "presunte" da valutazione	0	0
Acc.to a f.do rischi su cambi	0	0

Totale Utili e Perdite su cambi	-87.150	179.176
--	----------------	----------------

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nelle voci A, B e C. del Conto economico importi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- le imposte relative ad esercizi precedenti derivanti da avvisi di liquidazione comprese le sanzioni e gli interessi maturati;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono manifestate differenze temporanee imponibili.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nel passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "B – Fondi per rischi ed oneri", alla voce "2 – per imposte, anche differite" sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziate in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziate e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	24.321
Imposte relative a esercizi precedenti	6.967
Imposte differite: IRES	0
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	51.888
Riassorbimento Imposte differite IRAP	0
Totale imposte differite	-51.888
Imposte anticipate: IRES	0
Imposte anticipate: IRAP	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	56.980
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	0
Totale imposte anticipate	56.980
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0
Totale imposte (20)	36.380

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP dell'esercizio, iscritto alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, è indicato in misura corrispondente al rispettivo importo rilevato nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2023, tenuto conto della dichiarazione integrativa IRAP che la società dovrà presentare.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2023, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (ivi inclusi eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio art. 2427 c.1 6-bis C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti.

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	16.31
Operai	19.02

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi all' Amministratore nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori
Compensi	140.000

I compensi spettanti all'Amministratore sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi

all'amministratore, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti del medesimo amministratore.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti al revisore legale per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	8.000
Altri servizi di verifica svolti	3.500

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società non ha contratto impegni-

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui. La società non ha prestato garanzie.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario. La società non ha passività potenziali non indicate nello Stato Patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate**Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)**

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono:

- la società controllata.

Prospetto di sintesi delle operazioni con parti correlate

Controparte	Relazione	Importo	Natura della operazione	Effetti patrimoniali	Effetti economici	Incidenza percentuale su voce di bilancio	Modalità di determinazione
Music International Company srl	Controllata	3.616	ACQUISTI	DEBITI	COSTI		

La Società in data 31 dicembre 2023 ha iscritto crediti verso l'impresa controllata per euro 7.629.

La Società iscrive tra i crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio successivi un importo pari ad euro 15.000, derivanti da anticipazioni finanziarie effettuate a favore dell'amministratore unico.

Si evidenzia che l'intero importo delle anticipazioni è stato restituito dall'amministratore nel 2025.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)**

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)**

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, la Società ha avviato attività preliminari di analisi e valutazione in merito a una potenziale operazione straordinaria di carattere strategico. Alla data di predisposizione della presente Nota Integrativa, tale iniziativa è ancora in fase iniziale di studio e approfondimento.

L'eventuale realizzazione dell'operazione, i cui contenuti e modalità sono in corso di definizione, si inserisce nell'ambito della strategia di medio-lungo periodo della Società e ha l'obiettivo di sostenere i futuri piani di sviluppo, rafforzare la struttura patrimoniale e cogliere opportunità di crescita in linea con l'evoluzione del contesto di mercato.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

La società detiene strumenti finanziari derivati per fini di copertura del rischio di tasso di interesse; si tratta principalmente di swap su tassi di interesse a lungo termine, dettagliati secondo quanto disposto dall'art.2427-bis del codice civile. Di seguito si riportano le informazioni sugli strumenti finanziari derivati alla data di bilancio:

Anno	Scadenza	Tipologia	Capitale in vita	Mark to market
25/03/2021	31/03/2027	Interest Rate Cap	657.489	32.573

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commi 125-bis e 125-quinquies - Aiuti contenuti nel Registro nazionale aiuti di Stato

Si rende noto che la società ha beneficiato di aiuti di Stato/aiuti de minimis contenuti nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato" di cui all'art. 52 L. 24/12/2012, n. 234, registrati nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, ad opera dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina.

Per tali aiuti, la pubblicazione nel predetto Registro tiene luogo degli obblighi di pubblicazione in Nota integrativa posti a carico del soggetto beneficiario.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 790.491, come segue:

- euro 755.215 alla riserva straordinaria;
- euro 35.276 alla riserva indisponibile da utili su cambi ex art. 2426 c. 1 n. 8-bis C.C.

Inoltre si propone di destinare alla riserva straordinaria l'importo di euro 180.077 quale svincolo di una quota della riserva indisponibile per ammortamenti sospesi negli anni 2020/2021.

Elenco rivalutazioni effettuate

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, i beni della società risultano essere stati oggetto delle rivalutazioni riepilogate nei seguenti prospetti:

Beni materiali

	Terreni e fabbricati	Immobili non strumentali	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni materiali
Costo storico	578.000	0	0	0	0
Riv. ante 90	0	0	0	0	0
L. 408/90	0	0	0	0	0
L. 413/91	0	0	0	0	0
L. 342/00	0	0	0	0	0
L. 448/01	0	0	0	0	0
L. 350/03	0	0	0	0	0
L. 266/05	0	0	0	0	0
D.L. 185/08	0	0			
L. 147/13	242.000	0	0	0	0
L. 208/15	0	0	0	0	0
L. 232/16	0	0	0	0	0
L. 145/18	0	0	0	0	0
L. 160/19	0	0	0	0	0
L. 40/20	0	0	0	0	0
L. 126/20	0	0	0	0	0
R. Econ.	0	0	0	0	0
Totale Rival.	820.000	0	0	0	0

Beni immateriali e Partecipazioni

	Diritti di brevetto	Concessioni, licenze, marchi	Altre beni immateriali	Partecipazioni
Costo storico	0	0	0	0
Riv. ante 90	0	0	0	0
L. 408/90	0	0	0	0
L. 413/91	0	0	0	0
L. 342/00	0	0	0	0
L. 448/01	0	0	0	0
L. 350/03	0	0	0	0
L. 266/05	0	0	0	0
L. 147/13	0	0	0	0
L. 208/15	0	0	0	0
L. 232/16	0	0	0	0
L. 145/18	0	0	0	0
L. 160/19	0	0	0	0
L. 40/20	0	0	0	0
L. 126/20	0	1.000.000	0	0
R. Econ.	0	0	0	0
Totale Rival.	0	1.000.000	0	0

Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Prospetto delle riserve ed altri fondi presenti al 31/12/2023

Nel patrimonio netto sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva da rivalutazione L. 342/2000	
Riserva da rivalutazione L. 2/2009	
Riserva da rivalutazione L. 147/2013	203.280
Riserva di rivalutazione L. 126/2020	970.000

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Rag. Edoardo Tumini, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

MARKBASS S.r.l.

Sede in San Giovanni Teatino, Via PO n. 52

Capitale sociale euro 100.000,00 **interamente versato**

Codice Fiscale Numero Registro Imprese 01445460684

Iscritta al Registro delle Imprese di CHIETI

Nr. R.E.A. 133708

Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2023

Sommario

- 1** Introduzione e premesse
 - 1.1 Storia della Società
 - 1.2 Fatti intervenuti nell'esercizio
- 2** Analisi della situazione della Società, dell'andamento e del risultato di gestione
 - 2.1 Scenario di mercato e modello di business
 - 2.2 Investimenti effettuati
 - 2.3 Risultati 2023 e impatto "caro materie prime"
 - 2.4 Commento ed analisi degli indicatori di risultato
 - 2.4.1 Stato patrimoniale e conto economico riclassificati
 - 2.4.2 Analisi degli indicatori di risultato
 - 2.4.2.1 Indicatori economici
 - 2.4.2.2 Indicatori patrimoniali
 - 2.4.2.3 Indicatori finanziari
 - 2.4.2.4 Indicatori di performance commerciale
 - 2.4.2.5 Indicatori di produttività
 - 2.4.3 Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente
 - 2.4.4 Informazioni relative alle relazioni con il personale
- 3** Informazioni sui principali rischi ed incertezze
- 4** Attività di sviluppo
- 5** Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti
- 6** Prospetto della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- 7** Numero e valore nominale delle quote proprie
- 8** Numero e valore nominale delle quote proprie acquistate o alienate
- 9** Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- 10** Evoluzione prevedibile della gestione
- 11** Strumenti finanziari

12 Elenco delle sedi secondarie

13 GDPR – General Data Protection Regulation

14 Proposta di destinazione del risultato di esercizio (o di copertura della perdita)

1 Introduzione e premessa

Markbass S.r.l. (o la “Società”) è una società di capitali a socio unico.

La struttura di governo societario è articolata su un modello tradizionale.

Il socio e amministratore unico, Marco De Virgilis, è titolare del 100% del capitale sociale della Società.

La Società è soggetta a revisione legale ai sensi del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39.

L'incarico di revisione è stato affidato al sindaco unico Tumini Stefano sino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

La Società opera nel settore della progettazione, produzione e commercializzazione di prodotti per l'amplificazione di strumenti musicali. L'attività viene svolta principalmente nella sede legale di San Giovanni Teatino, Chieti, in Via Po n. 52.

Il presente bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 rettifica il bilancio approvato in data 28 maggio 2024, depositato presso il registro delle imprese di Chieti e Pescara in data 10/06/2024, protocollo 34096/2024, per effetto della correzione degli errori meglio descritti nel paragrafo “1.2 Fatti intervenuti nell'esercizio”.

1.1 Storia della Società

Markbass S.r.l. (o la "Società") opera nel settore della progettazione, produzione e commercializzazione di prodotti per l'amplificazione di strumenti musicali, di sistemi audio, oltre che di strumenti musicali e corde. Con riferimento all'evoluzione della Società, si segnalano i seguenti eventi:

- ✓ 1996: Marco de Virgiliis avvia la sua attività, collabora e lavora per importanti aziende internazionali con il nome Parsek S.r.l.
- ✓ 2001: Parsek S.r.l. approda sul mercato italiano (lancio ufficiale) con un proprio marchio di amplificatori per basso elettrico: "Markbass". Il 2001 segna la nascita di un marchio che oggi è internazionale e che si colloca ai primi posti tra le aziende del settore di riferimento, per qualità, innovazione, professionalità e affidabilità, il tutto alimentato da passione e lungimiranza. "Markbass" rappresenta oggi una eccellenza italiana nel panorama degli strumenti musicali, conosciuto e riconosciuto in tutto il mondo. Il marchio è caratterizzato da una storia unica che in oltre 20 anni di attività ha portato la Società ad essere leader di mercato con una presenza in circa 60 paesi ed un fatturato export pari a circa il 95% del totale.
- ✓ il mondo. Il marchio è caratterizzato da una storia unica che in oltre 20 anni di attività ha portato la Società ad essere leader di mercato con una presenza in circa 60 paesi ed un fatturato export pari a circa il 95% del totale.
- ✓ 2005: Introduzione della Linea "Black e Yellow", crescita sul mercato globale e inizio della partnership con Guitar Center negli Stati Uniti.
- ✓ 2010: Lancio della linea di amplificatori per chitarra a marchio "DV Mark" e sviluppo dell'area produttiva con ampliamento degli impianti di produzione della Società, che raggiungono i 3.600 mq.
- ✓ 2019: Ingresso della Società nel settore della produzione di strumenti musicali e di corde, con l'introduzione delle linee "Mark Instruments" e "Mark Strings".
- ✓ 2022: Introduzione della linea MB58R, che si configura come una rivisitazione della linea di amplificatori, caratterizzata da leggerezza e suono di elevata qualità.
- ✓ 2023: Introduzione della linea "Markbass Blackline", entry-level di amplificatori per basso, pensata per offrire prestazioni di qualità ad un prezzo maggiormente accessibile.

Di seguito si riporta un riepilogo dei marchi e delle linee lanciate da Markbass S.r.l. nel corso della propria attività:

- **MARKBASS**, marchio di riferimento nel settore degli amplificatori per basso, rinomato a livello internazionale per l'eccellenza, la qualità superiore e l'innovazione che caratterizzano i prodotti. Da oltre un ventennio, il brand si distingue per la capacità di combinare tecnologia avanzata e design funzionale, offrendo soluzioni adatte a musicisti di ogni livello. La sua vasta gamma di amplificatori e accessori spazia dalle opzioni *entry-level*, perfette per i principianti, fino alle attrezzature professionali di altissimo livello, pensate per soddisfare le necessità dei bassisti più esigenti, sia in studio che sul palco. La Società commercializza le seguenti linee di prodotti facenti capo al

marchio "Markbass":

- linea amplificatori **MARKBASS** che include una vasta gamma di prodotti, tra cui gli amplificatori combo MB, le casse (cabinet) MB, le testate MB, i pedali e gli accessori per amplificatori. Tale linea è quella principale della Società e si rivolge a musicisti professionisti e semi-professionisti, nonché ad appassionati che ricercano attrezzature affidabili e dalle elevate prestazioni;
- linea **MARK INSTRUMENTS** (novità 2020) che include bassi elettrici e accessori progettati per soddisfare le esigenze di musicisti di tutti i livelli, dai principianti ai professionisti. I prodotti della linea si contraddistinguono per l'eccellente qualità dei componenti e per una progettazione meticolosa, pensata per garantire prestazioni sonore superiori in ogni situazione. I bassi della linea sono frutto di una fusione tra tradizione e innovazione, e sono caratterizzati da suoni distinti e dinamici che si adattano a qualsiasi stile musicale. La selezione di bassi elettrici è progettata per offrire il massimo in termini di comfort, suonabilità e controllo del suono, rendendo questi strumenti ideali non solo per i bassisti esperti, ma anche per chi sta iniziando il proprio percorso musicale;
- le musicale. La selezione di bassi elettrici è progettata per offrire il massimo in termini di comfort, suonabilità e controllo del suono, rendendo questi strumenti ideali non solo per i bassisti esperti, ma anche per chi sta iniziando il proprio percorso musicale;
- linea **MARK STRINGS** (novità 2020) che offre una selezione di corde per strumenti musicali, tra cui corde per basso e contrabbasso, chitarra elettrica e chitarra acustica, unendo la tradizione artigianale a tecnologie di produzione all'avanguardia. Le corde della linea sono realizzate per offrire tono, durata e prestazioni ottimali, rispondendo alle esigenze di musicisti di vari generi. La Società, per la progettazione e produzione dei prodotti è in continuo contatto con artisti di fama internazionale, il che le garantisce di offrire prodotti in grado di soddisfare le esigenze date dagli strumenti utilizzati dai clienti e di rispondere alle sfide musicali più complesse;
- linea **MARKAUDIO** relativa a soluzioni audio professionali complete, tra cui sistemi audio professionali e accessori specifici per ottimizzare l'esperienza sonora. I prodotti della linea sono pensati per ingegneri del suono, concerti, eventi e location di ogni tipo nei quali vengono richieste soluzioni audio professionali. Grazie a un impegno continuo nella ricerca e nell'innovazione, la Società è riuscita a evolversi nel tempo, portando sul mercato una serie di prodotti che uniscono tecnologia all'avanguardia, funzionalità e design. In particolare, la Società ha sviluppato sistemi in grado di garantire una qualità audio superiore, essendo anche compatti, leggeri e facilmente trasportabili, rendendo la gestione degli eventi ancora più agevole per i tecnici del suono e gli organizzatori;
- e design. In particolare, la Società ha sviluppato sistemi in grado di garantire una qualità audio superiore, essendo anche compatti, leggeri e facilmente trasportabili, rendendo la gestione degli eventi ancora più agevole per i tecnici del suono e gli organizzatori;

- o linea amplificatori **BLACKLINE** che comprende esclusivamente amplificatori combo per bassi e rappresenta la linea *entry-level* della Società, progettata specificamente per bassisti di ogni livello che cercano un amplificatore di alta qualità e affidabile ma ad un prezzo più contenuto;

DV MARK, marchio specializzato in amplificatori per chitarra che si rivolge a una clientela eterogenea che comprende sia chitarristi professionisti sia amatoriali. La gamma di prodotti “DV MARK” è estremamente versatile e copre un ampio spettro di necessità musicali, spaziando da amplificatori compatti, ideali per chi cerca soluzioni portatili e pratiche senza sacrificare la qualità sonora, a testate potenti e combo versatili, capaci di soddisfare i chitarristi più esigenti che necessitano di una potenza superiore e di un suono ricco e definito. Sotto il marchio “DV MARK” la Società commercializza diversi prodotti tra cui: cabinet, testate, combo (i quali integrano testate e cabinet) e accessori.

Lo sviluppo di prodotti innovativi e sempre più performanti è fondamentale per garantire alla Società il mantenimento del proprio vantaggio competitivo all'interno del proprio settore; per questo il dipartimento di ricerca e sviluppo della Società è impegnato costantemente nella ricerca di prestazioni più elevate per tutte le categorie di prodotto, ottimizzandone la qualità e l'efficienza. Il reparto di ricerca e sviluppo è composto da un *team* di esperti con un'approfondita conoscenza del settore, in grado di scorgere i nuovi *trend* e le nuove opportunità di mercato. In questo processo, gli *endorser* della Società giocano un ruolo cruciale, dato che quest'ultima attinge all'esperienza degli artisti nonché alle loro esigenze al fine di plasmare i propri prodotti. Dall'impegno costante in questo ambito, la Società ha sviluppato, tra le altre, le seguenti tecnologie:

- **Limiter Bi-Band:** il limitatore (*limiter*) è un dispositivo che regola e controlla il livello del segnale audio, evitando che il volume superi una determinata soglia. Il *Limiter Bi-Band* della Società utilizza un dispositivo *x-over* (*crossover*) per separare le frequenze sonore in due bande distinte - una per le frequenze alte e una per quelle basse - ed è composto da due *limiter* indipendenti. Il sistema permette agli amplificatori venduti dalla Società di rispondere in modo più rapido e dinamico rispetto ai limitatori tradizionali, adattandosi allo stile di ogni bassista;
- **Utilizzo del neodimio:** il neodimio è un metallo appartenente al gruppo delle terre rare noto per le sue proprietà magnetiche, che ne fanno un elemento determinante nell'evoluzione della tecnologia audio. L'adozione di magneti in neodimio nei prodotti della Società ha consentito la progettazione di amplificatori significativamente più leggeri (tra 20kg e 35 kg) senza comprometterne la qualità sonora o le prestazioni.

In aggiunta a quanto sopra, la Società nel corso degli anni di ricerca, sperimentazione e di contatto con musicisti professionisti ha sviluppato un importante *know-how* che le ha consentito di ottimizzare l'elaborazione del segnale degli strumenti musicali e, in particolare, del basso elettrico. Questo ha consentito alla Società di introdurre amplificatori in grado di riprodurre un suono pulito, potente e dinamico, che rispecchia fedelmente la timbrica del basso, senza alcuna distorsione, al fine di rispondere alle esigenze di mercato rappresentate da diversi musicisti professionisti.

Con riguardo alla propria rete commerciale, la Società distribuisce i propri prodotti in oltre 60 paesi nel mondo, avvalendosi di una rete di partner logistici selezionati a livello globale per garantire una distribuzione capillare dei propri prodotti. I canali di vendita di cui si avvale per la commercializzazione dei propri prodotti possono essere riassunti in:

oltre 60 paesi nel mondo, avvalendosi di una rete di partner logistici selezionati a livello globale per garantire una distribuzione capillare dei propri prodotti. I canali di vendita di cui si avvale per la commercializzazione dei propri prodotti possono essere riassunti in:

- **Rivenditori di strumenti musicali:** si tratta di negozi e rivenditori con uno o anche più punti vendita che trattano strumenti musicali. Normalmente vendono agli utilizzatori finali, quali ad esempio musicisti, band musicali, appassionati. Per i negozianti situati sul territorio italiano, è presente uno specifico portale B2B sul quale gli stessi possono effettuare i propri ordini; per tali clienti è la Società a svolgere il ruolo di distributore.
- **Distributori/Importatori:** si tratta di aziende locali attive in paesi esteri nei quali la Società non è direttamente presente; a tali aziende viene concessa la facoltà di importare e distribuire i prodotti della Società a negozianti nella nazione di riferimento o in un'area geografica stabilita. Con i distributori esiste un rapporto commerciale continuativo e consolidato.
- **Installatori/Service professionali/Scuole di musica:** si tratta di aziende che acquistano materiale professionale per effettuare locazioni di sistemi per eventi musicali o per installazioni ad uso fisso (ad esempio: teatri, auditorium...).
- **Canale online:** la Società vende anche direttamente ai clienti finali attraverso il proprio store online; una volta che il cliente effettua il pagamento, la Società stessa si occupa di spedire il prodotto acquistato in pochi giorni.

La Società inoltre partecipa con propri stand a fiere nazionali ed internazionali di settore.

Dal punto di vista organizzativo, le attività della Società si svolgono principalmente presso la sede legale, all'interno del proprio stabilimento produttivo sito in San Giovanni Teatino (CH), Via Po 52, composto da due immobili (entrambi utilizzati dalla Società in virtù di contratti di locazione finanziaria):

- (a) il primo a destinazione industriale-laboratorio artigianale-produttivo;
- (b) il secondo che si configura come porzione di immobile dove hanno sede gli uffici amministrativi della Società.

La Società è inoltre proprietaria di un immobile sito in Loreto Aprutino (PE) adibito a spazio polifunzionale. Qui, la Società organizza eventi di promozione dei propri prodotti, invitando artisti di fama internazionale ad esibirsi, nonché svolge attività di ricerca a stretto contatto con i musicisti professionisti al fine di testare i prodotti esistenti e progettarne di nuovi.

1.2 Fatti intervenuti nell'esercizio

Il presente bilancio rileva un utile netto di euro 790.490. A tale risultato si è pervenuti imputando un

ammontare di imposte pari a euro 36.379 al risultato prima delle imposte pari a euro 826.870.

Nel corso dell'esercizio in commento, la Società ha proceduto alla correzione di errori contabili relativi all'esercizio 2023, in conformità al principio contabile OIC 29 *“Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio”*.

Considerando inoltre che, secondo quanto previsto da detto principio, gli effetti derivanti dalle correzioni di errori devono essere determinati retroattivamente, la Società ha rideterminato, ai soli fini comparativi, gli effetti che si sarebbero avuti nel bilancio precedente.

Pertanto, ai soli fini comparativi, la Società ha rettificato il saldo di apertura del patrimonio netto ed i dati comparativi dell'esercizio precedente, come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato.

A tale proposito si deve fare riferimento anche all'articolo 2423 ter, comma del codice civile, il quale prevede espressamente che *“per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico deve essere indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Se le voci non sono comparabili, quelle relative all'esercizio precedente devono essere adattate”*.

Si rinvia alla tabella inserita nel paragrafo “Correzione di errori rilevanti” della nota integrativa.

2 Analisi della situazione della Società, dell'andamento e del risultato di gestione

Il presente paragrafo fornisce un'analisi dell'andamento della gestione della Società nel corso dell'esercizio, con riferimento sia ai principali indicatori economico-finanziari sia ai fattori interni ed esterni che hanno influenzato le performance aziendali. Viene, inoltre, descritto lo stato attuale della struttura organizzativa e produttiva, con l'obiettivo di offrire un quadro complessivo sull'evoluzione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Seguono i paragrafi dedicati allo scenario di mercato e al modello di business, agli investimenti effettuati ed ai principali indicatori dell'andamento economico e della situazione patrimoniale e finanziaria.

Tale analisi è svolta nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile.

2.1 Scenario di mercato e modello di business

Markbass S.r.l. è proprietaria dei marchi “Markbass”, “DV Mark” e “Markworld”, e distribuisce i propri prodotti in oltre 60 paesi nel mondo, presentandosi come leader di mercato a livello internazionale. I canali di vendita di cui si avvale la Società per la commercializzazione dei propri prodotti vengono di seguito descritti:

- Rivenditori di Strumenti Musicali

Si tratta di negozi e rivenditori italiani con uno o più punti vendita che trattano strumenti musicali e che si riforniscono dei prodotti della Società attraverso uno specifico portale B2B. Normalmente vendono agli utilizzatori finali, quali ad esempio musicisti, band musicali, appassionati”. Se così fosse, la frase finale “In Italia, le vendite ai rivenditori vengono gestite in parte attraverso una rete commerciale composta da tre agenti, in altra parte direttamente dall'azienda con spedizioni.” la inserirei nello stesso paragrafo.

- **Distributori / Importatori**

Si tratta di aziende locali attive in paesi esteri nei quali la Società non è direttamente presente; a tali aziende viene concessa la facoltà di importare e distribuire i prodotti della Società a negozianti nella nazione di riferimento o in un'area geografica stabilita. Con i distributori esiste un rapporto commerciale continuativo e consolidato.

- **Installatori / Service professionali / Scuole di Musica**

Si tratta di aziende che acquistano materiale professionale per effettuare locazioni di sistemi per eventi musicali o per installazioni ad uso fisso (ad esempio: teatri, auditorium...).

- **Canale online**

La Società vende anche direttamente ai clienti finali attraverso il proprio store online; una volta che il cliente effettua il pagamento, la Società stessa si occupa di spedire il prodotto acquistato in pochi giorni.

In Italia, le vendite ai rivenditori vengono gestite in parte attraverso una rete commerciale composta da tre agenti, in altra parte direttamente dall'azienda con spedizioni.

La Società, inoltre, partecipa con propri stand a fiere nazionali ed internazionali di settore.

2.2 Investimenti effettuati

Gli investimenti significativi realizzati dalla Società sono relativi ai costi di sviluppo.

Grazie a un approccio strutturato e sistematico all'innovazione tecnologica, la Società integra attività di sviluppo, anche sulla base dei feedback costanti dal mercato e dai clienti. Questo processo permette di progettare e lanciare nuovi prodotti in modo continuativo, anticipando le evoluzioni delle esigenze del settore. Inoltre, i prodotti chiave vengono sottoposti a cicli di revisione e aggiornamento periodici, garantendo un costante miglioramento delle performance e un rinnovo tempestivo prima che raggiungano la maturità di mercato.

Il laboratorio di sviluppo di Markbass S.r.l., coordinato e gestito da Marco De Virgiliis, è dotato di apparecchiature e strumenti avanzati, con ingegneri elettronici specializzati.

Il laboratorio è in grado di creare prodotti non presenti sul mercato, anticipando la domanda e rappresentando un riferimento per il settore. I prodotti della Società sono tutti realizzati con circuiti elettronici di propria creazione e, quindi, innovazione.

I prodotti Markbass, ove espressamente richiesto, sono certificati secondo norme specifiche nazionali ed internazionali (CSA-UL-CCC-CE).

2.3 Risultati 2023 e impatto "caro materie prime"

La Società ha chiuso il 2023 con un fatturato in crescita del 39% rispetto al dato comparabile del 2022. Si tratta di un risultato particolarmente positivo, soprattutto considerando che nella prima parte dell'esercizio sono proseguite le difficoltà legate alla carenza di materie prime.

I principali risultati economico-finanziari vengono esposti in seguito:

- Ricavi delle vendite pari ad euro 12.207 mila (al 31 dicembre 2022 pari ad euro 8.761 mila);
- EBITDA aggiustato pari ad euro 2.242 mila (al 31 dicembre 2022 pari ad euro 161 mila);
- EBIT pari ad euro 1.213 mila (al 31 dicembre 2022 negativo, pari ad euro 785 mila);
- Risultato netto positivo per euro 790 mila (al 31 dicembre 2022 negativo per euro 1.778 mila);
- Indebitamento finanziario netto (debito) pari ad euro 5.775 mila (al 31 dicembre 2022 (debito) pari ad euro 4.581 mila);
- Patrimonio netto pari ad euro 1.777 mila (al 31 dicembre 2022 pari ad euro 962 mila).

Il capitale investito netto ammonta ad euro 7.552 mila (al 31 dicembre 2022 pari ad euro 5.543 mila).

La voce, alla data di bilancio, risulta così composta:

- Attivo fisso netto pari ad euro 3.893 mila (al 31 dicembre 2022 pari ad euro 3.655 mila);
- Capitale circolante commerciale pari ad euro 4.591 mila (al 31 dicembre 2022 pari ad euro 2.667 mila);
- Altre attività correnti pari ad euro 16 mila (al 31 dicembre 2022 pari ad euro 24 mila);
- Altre passività correnti pari ad euro 126 mila (al 31 dicembre 2022 pari ad euro 116 mila);
- Crediti e debiti tributari voce positiva per euro 497 mila (al 31 dicembre 2022 voce positiva per euro 507 mila);
- Ratei e risconti netti voce negativa per euro 173 mila (al 31 dicembre 2022 voce negativa per euro 36 mila);
- Fondi per rischi ed oneri pari ad euro 80 mila (al 31 dicembre 2022 pari ad euro 122 mila);
- Fondo trattamento di fine rapporto pari ad euro 1.064 mila (al 31 dicembre 2022 pari ad euro 1.037 mila).

L'incremento dei ricavi delle vendite registrato nell'esercizio 2023 deriva principalmente dal contributo dato dai nuovi marchi *Markstrings*, *Markinstruments*, *Markbass Blackline* e *Dv Mark*. Il risultato d'esercizio mostra una crescita rilevante, con un'incidenza dei costi in ribasso rispetto ai valori del 2022 (83,8% nell'esercizio 2023 rispetto al 98,3% dell'esercizio 2022), per effetto principalmente del decremento dei costi per trasporti e delle ottimizzazioni apportate alla produzione.

Nel 2023 la Società ha proseguito nelle politiche mirate al superamento delle criticità legate alla supply chain. Le azioni intraprese hanno incluso:

- **investimenti in macchinari** per la produzione interna di semilavorati, precedentemente importati;
- **innovazioni significative** nelle materie prime utilizzate che hanno portato allo sviluppo della nuova linea di amplificatori MB58R;
- **potenziamento della rete di fornitori in Tunisia**, a supporto della diversificazione e stabilizzazione della catena di approvvigionamento.

Rispetto a quanto indicato sopra, si segnala inoltre che nel 2023 la Società è stata in grado di ridurre le proprie scorte di magazzino grazie all'ottimizzazione del portafoglio prodotti, conseguente al lancio della nuova linea MB58R. Questa serie di amplificatori per basso, introdotta nel 2022, si distingue per l'uso di materiali innovativi e riciclabili al 100%, che hanno permesso di realizzare prodotti più leggeri e performanti. Ad esempio, il cabinet MB58R 103 che, pur avendo una configurazione 3x10", è in grado di offrire una potenza di 600 W e pesa solo 14,16 kg. Tali caratteristiche hanno contribuito a una maggiore efficienza nella gestione dell'inventario e a una razionalizzazione della gamma prodotti.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, la Società ha avviato attività preliminari di analisi e valutazione in merito a una potenziale operazione straordinaria di carattere strategico. Alla data di predisposizione della presente relazione sulla gestione, tale iniziativa è ancora in fase iniziale di studio e approfondimento. L'eventuale realizzazione dell'operazione, i cui contenuti e modalità sono in corso di definizione, si inserisce nell'ambito della strategia di medio-lungo periodo della Società e ha l'obiettivo di sostenere i futuri piani di sviluppo, rafforzare la struttura patrimoniale e cogliere opportunità di crescita in linea con l'evoluzione del contesto di mercato.

2.4 Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Nei paragrafi successivi vengono analizzati separatamente l'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società, attraverso l'impiego di specifici indicatori di performance, dapprima di natura finanziaria e successivamente non finanziaria.

2.4.1 Stato patrimoniale e conto economico riclassificati

Si riportano i principali dati patrimoniali riclassificati della Società per il periodo chiuso al 31 dicembre 2023 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 riesposto.

Stato Patrimoniale Riclassificato

(Dati in migliaia di Euro)	31.12.2023	31.12.2022	Chg 23-22 (%)
Immobilizzazioni immateriali	2.696	2.402	12%
Immobilizzazioni materiali	1.003	1.093	-8%
Immobilizzazioni finanziarie	193	160	21%
Attivo fisso netto	3.893	3.655	7%
Rimanenze	4.750	5.269	-10%
Crediti commerciali	2.487	2.921	-15%
Debiti commerciali	(2.646)	(5.523)	-52%
Capitale Circolante Commerciale	4.591	2.667	72%
Altre attività correnti	16	24	-35%
Altre passività correnti	(126)	(116)	9%
Crediti e debiti tributari	497	507	-2%
Ratei e risconti netti	(173)	(36)	381%
Capitale Circolante Netto (i)	4.804	3.047	58%
Fondi rischi e oneri	(80)	(122)	-34%
TFR	(1.064)	(1.037)	3%
Capitale investito netto (Impieghi) (ii)	7.552	5.543	36%
Indebitamento finanziario	7.649	6.819	12%
Debito finanziario corrente	1.810	566	220%
Parte corrente del debito finanziario non corrente	1.822	1.900	-4%
Debito finanziario non corrente	4.018	4.353	-8%
Disponibilità liquide	(1.874)	(2.238)	-16%
Indebitamento finanziario netto (iii)	5.775	4.581	26%
Capitale sociale	100	100	0%
Riserve	887	2.640	-66%
Risultato d'esercizio	790	(1.778)	-144%
Patrimonio netto (Mezzi propri)	1.777	962	85%
Totale fonti	7.552	5.543	36%

(i) Il Capitale Circolante Netto è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(ii) Il Capitale Investito Netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, attivo fisso netto (somma delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie) e passività non correnti (fondi rischi e oneri e TFR). Il Capitale Investito Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da

altre società e/o gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(iii) Si precisa che l'Indebitamento Finanziario Netto è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie correnti e non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità Europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

La voce **immobilizzazioni immateriali** è pari ad euro 2.696 mila, in aumento rispetto al periodo precedente di euro 294 mila (+12%). La variazione registrata risulta imputabile principalmente all'effetto combinato (i) della capitalizzazione di costi per lo sviluppo di nuovi prodotti innovativi, per euro 633 mila, (ii) della capitalizzazione di costi d'impianto ed ampliamento per la costituzione di una rete commerciale correlata alla linea di prodotti MB58R, per euro 367 mila e (iii) degli ammortamenti dell'esercizio, pari ad euro 754 mila,

Si evidenzia inoltre che la Società, in applicazione del principio OIC 29 per la correzione di errori rilevanti, ha provveduto, nel presente bilancio, per un importo di euro 576 mila, alla svalutazione di immobilizzazioni erroneamente iscritte – costi di ampliamento.

La voce **immobilizzazioni materiali** alla data del 31 dicembre 2023 è pari ad euro 1.003 mila. Il decremento della voce rispetto all'esercizio precedente è principalmente imputabile alla rilevazione degli ammortamenti dell'esercizio pari ad euro 95 mila.

La voce **immobilizzazioni finanziarie** al 31 dicembre 2023, pari ad euro 193 mila, ha registrato un incremento di euro 33 mila (+21%) rispetto all'esercizio precedente. L'incremento risulta principalmente imputabile alla rilevazione del mark to market di uno strumento derivato.

Si evidenzia come nell'esercizio 2023 sia stata registrata la correzione di un errore contabile riferito alla svalutazione del valore di iscrizione della partecipazione detenuta in Music International Company S.r.l. (di seguito "M.I.C. S.r.l."), società controllata al 100% da Markbass S.r.l. alla data del presente bilancio. La svalutazione della partecipazione è stata rilevata a seguito dell'interruzione del progetto di sviluppo che ne aveva motivato la costituzione/acquisizione. La Società, in applicazione del principio contabile OIC 29 per la correzione di errori rilevanti, ha provveduto alla riformulazione retrospettiva del bilancio comparativo 2022 rilevando la riduzione del valore contabile della partecipazione per euro 934 mila nello stato patrimoniale e, in contropartita, registrando a conto economico per lo stesso importo la svalutazione della partecipazione tra le rettifiche di valore di attività finanziarie.

Pertanto, il saldo di apertura del patrimonio netto al 01.01.2023 è stato rettificato per tener conto dell'effetto retrospettivo dell'errore, come evidenziato nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto in nota integrativa, al quale si rimanda.

La voce **rimanenze** al 31 dicembre 2023 registra un decremento pari ad euro 519 mila rispetto

all'esercizio precedente imputabile principalmente ad un maggior ricorso alle merci presenti in magazzino per soddisfare gli ordini della clientela di prodotti a marchio Markbass della linea MB58R.

La Società, in applicazione del principio contabile OIC 29 per la correzione di errori rilevanti, ha rilevato la corretta contabilizzazione per competenza 2023 di merci importate pari ad euro 124 mila. In ragione di tale correzione, è stato riesposto il saldo 2022 delle rimanenze finali sul bilancio comparato.

La voce **crediti commerciali** al 31 dicembre 2023 registra un decremento pari ad euro 434 mila rispetto all'esercizio precedente. Alla data di bilancio la Società ha stanziato un fondo svalutazione crediti pari ad euro 50 mila. L'accantonamento è stato rilevato per riflettere una prudente valutazione di alcune posizioni con riferimento a clienti che presentano ritardi nei pagamenti e/o situazioni finanziarie in sofferenza. L'importo è stato determinato sulla base di un'analisi puntuale dell'anzianità delle posizioni, della situazione economico-finanziaria dei creditori e delle esperienze storiche.

La voce dei **debiti commerciali** alla data del 31 dicembre 2023 è pari ad euro 2.646 mila, in diminuzione rispetto il periodo precedente in cui risultava pari ad euro 5.523 mila (-52%).

La Società, in applicazione del principio contabile OIC 29 per la correzione di errori rilevanti ha rilevato la corretta contabilizzazione per competenza 2022 di merci in transito. Si è pertanto provveduto alla corretta contabilizzazione nell'esercizio 2023 dei costi, come di seguito riportato:

- Rettifica dei costi per acquisto di materie prime per euro 746 mila;
- Patrimonio netto a rettifica degli utili portati a nuovo per euro 746 mila.

La rilevazione dell'errore contabile, in applicazione del principio contabile OIC 29, è stata riesposta nei saldi patrimoniali ed economici del bilancio comparativo 2022, come dettagliato in seguito:

- Rilevazione dei costi per acquisto di materie prime per euro 746 mila;
- Rilevazione dei debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo per euro 746 mila.

La voce **altre attività correnti** al 31 dicembre 2023 è pari ad euro 16 mila. La voce accoglie un credito vantato dalla Società verso l'amministratore per anticipazioni ricevute. Il credito, pari ad euro 15 mila, è stato completamente saldato dall'amministratore nell'esercizio 2025.

La voce **altre passività correnti** al 31 dicembre 2023 è pari ad euro 126 mila e risulta sostanzialmente in linea con il saldo registrato nel periodo precedente.

La voce **crediti e debiti tributari** al 31 dicembre 2023 è pari ad euro 497 mila, sostanzialmente in linea con il saldo registrato nel periodo precedente.

La voce **ratei e risconti netti** al 31 dicembre 2023 è negativa per euro 173 mila, di cui (i) euro 348 mila riferiti a ratei e risconti attivi ed (ii) euro 521 mila a ratei e risconti passivi. La voce registra una diminuzione rispetto all'esercizio precedente principalmente imputabile all'aumento della voce risconti passivi rilevati a fronte dei crediti ricevuti per attività di sviluppo.

La Società, in applicazione del principio contabile OIC 29 per la correzione di errori rilevanti, ha provveduto alla rilevazione dei risconti passivi determinati sui crediti d'imposta richiesti per le attività di sviluppo. Pertanto, si è provveduto alla contabilizzazione nell'esercizio 2023, come di seguito riportato:

- Rilevazione di risconti passivi per euro 349 mila;
- Rilevazione dei ricavi per competenza per euro 57 mila;
- Patrimonio netto a rettifica degli utili portati a nuovo per euro 292 mila.

La rilevazione dell'errore contabile, in applicazione del principio contabile OIC 29, è stata riesposta nei saldi patrimoniali ed economici del bilancio comparativo 2022, come dettagliato in seguito:

- Rilevazione di risconti passivi per euro 292 mila;
- Rilevazione dei ricavi per competenza per euro 93 mila;
- Patrimonio netto a rettifica degli utili portati a nuovi per euro 198 mila.

Dallo stato patrimoniale riclassificato si evidenzia la capacità dell'azienda nel mantenere l'equilibrio finanziario nel medio/lungo periodo, finanziando le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Si riportano i principali dati economici riclassificati dalla Società per il periodo chiuso al 31 dicembre 2023 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2022.

€'000	2023	% su Vdp (i)	2022	% su Vdp (i)
Ricavi delle vendite	12.207	93,8%	8.761	85,8%
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(56)	-0,4%	828	8,1%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	663	5,1%	482	4,7%
Altri ricavi e proventi	205	1,6%	139	1,4%
Valore della produzione	13.019	100,0%	10.210	100,0%
Costi delle materie prime, sussidiarie e di merci al netto della var. Rimanenze	(7.119)	54,7%	(6.240)	61,1%
Costi per servizi	(1.662)	12,8%	(1.954)	19,1%
Costi per godimento beni di terzi	(394)	3,0%	(288)	2,8%
Costi del personale	(1.475)	11,3%	(1.446)	14,2%
Oneri diversi di gestione	(255)	2,0%	(121)	1,2%
EBITDA (ii)	2.113	16,2%	161	1,6%
Oneri (proventi) straordinari	129	-1,0%	-	0,0%
EBITDA Aggiustato (iii)	2.242	17,2%	161	1,6%
Ammortamenti e svalutazioni	(900)	6,9%	(945)	9,3%
Accantonamenti	-	0,0%	-	0,0%
EBIT (iv)	1.213	9,3%	(784)	-7,7%
Proventi e (Oneri) finanziari	(386)	3,0%	(943)	9,2%
EBT (v)	827	-6,4%	(1.727)	-16,9%
Imposte sul reddito	(36)	-0,3%	(51)	0,5%
Risultato d'esercizio	790	-6,1%	(1.778)	-17,4%

(i) Incidenza percentuale (%) rispetto al Valore della Produzione.

(ii) L'EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della Società. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre Società e quindi non risultare con essi comparabili.

(iii) L'EBITDA Aggiustato indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, delle svalutazioni, degli accantonamenti a fondi rischi e oneri e al netto dei proventi e oneri straordinari non ricorrenti, come meglio descritti nel paragrafo relativo agli aggiustamenti all'EBITDA. L'EBITDA Aggiustato non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della Società. Poiché la composizione dell'EBITDA Aggiustato non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabile.

(iv) L'EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L' EBIT pertanto

rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della Società. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre Società e quindi non risultare con essi comparabili.

(v) L'EBT indica il risultato prima delle imposte sul reddito. L'EBT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della Società. Poiché la composizione dell'EBT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre Società e quindi non risultare con essi comparabili.

I **valore della produzione** dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 ammonta ad euro 13.074 mila, in aumento rispetto al precedente esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 (euro 10.210 mila).

I **ricavi delle vendite** sono pari ad euro 12.207 mila, in aumento rispetto al periodo precedente (euro 8.761 mila) del 39% e principalmente realizzati attraverso vendite verso clienti esteri. L'incremento deriva, in particolare, dall'impulso al business dato dai nuovi marchi *Markstrings*, *Markinstruments*, *Markbass Blackline* e *Dv Mark*. Il valore aggiunto, in termini di redditività, risulta sostanzialmente aumentato nonostante la crescita dei costi di produzione registrata rispetto all'esercizio precedente ed il rilevante importo dei costi sostenuti per lo sviluppo ed il lancio di nuovi prodotti sul mercato (chitarre, bassi, corde e impianti audio).

La voce **incrementi di immobilizzazioni per lavori interni** pari ad euro 663 mila alla data del 31 dicembre 2023, ha registrato un aumento rispetto all'esercizio precedente, nel quale erano pari ad euro 482 mila (+37,5%). La variazione risulta principalmente imputabile alle capitalizzazioni dei costi di sviluppo di nuovi prodotti e/o miglioramento ed efficientamento di prodotti esistenti registrate nella categoria delle immobilizzazioni immateriali.

La voce **altri ricavi e proventi**, pari ad euro 205 mila al 31 dicembre 2023 ha registrato un incremento rispetto al periodo precedente nel quale erano pari ad euro 139 mila (+47%).

I **costi delle materie prime, sussidiarie e di merci al netto della variazione delle rimanenze** pari ad euro 7.175 mila al 31 dicembre 2023 (impattati dalla variazione delle rimanenze per euro 519 mila) registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente, nel quale erano pari ad euro 5.412 mila (+32,5%). La voce alla data di bilancio accoglie: (i) acquisti per materie prime e imballi per euro 6.390 mila (al 31 dicembre 2022 pari ad euro 6.900 mila); (ii) acquisti di prototipi per lo sviluppo di nuovi prodotti per euro 245 mila (al 31 dicembre 2022 pari ad euro 90 mila); (iii) acquisti di carburanti e lubrificanti per euro 19 mila (al 31 dicembre 2022 pari ad euro 19 mila).

La variazione della voce in oggetto, inoltre, risulta principalmente correlata alla correzione di errori rilevanti, in applicazione del principio contabile OIC 29, relativi a merci acquistate nel corso dell'esercizio 2022; in particolare, i costi di tali merci sono stati rettificati per competenza, come descritto nel paragrafo a commento delle variazioni dei **debiti commerciali** al quale si rimanda.

I **costi per servizi** pari ad euro 1.662 mila registrano un decremento rispetto all'esercizio precedente (euro 1.954 mila) del 15%. La variazione risulta correlata alla riduzione dei costi per il trasporto di merce acquistata.

La voce **costi per godimento beni di terzi** alla data del 31 dicembre 2023 ammonta ad euro 394 mila, in aumento del 36% rispetto ai costi registrati nel precedente esercizio (euro 288 migliaia). La variazione risulta correlata all'aumento dei costi sostenuti per beni immobili/strumentali in leasing.

I **costi del personale** alla data del 31 dicembre 2023 ammontano ad euro 1.475 mila. I costi sostenuti nel periodo corrente non presentano scostamenti significativi rispetto all'esercizio precedente nel quale risultavano pari ad euro 1.446 mila.

La voce **oneri diversi di gestione** alla data del 31 dicembre 2023 ammontano ad euro 255 mila, in aumento rispetto all'esercizio precedente (euro 122 mila nell'esercizio 2022). La variazione dell'esercizio deriva principalmente dalla rilevazione nel 2023 di perdite su crediti per 139 mila.

La voce **ammortamenti e svalutazioni** alla data del 31 dicembre 2023 è pari ad euro 900 mila, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente nel quale risultava pari ad euro 945 mila. Alla data di bilancio, la voce accoglie:

- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per euro 754 mila (euro 725 mila al 31 dicembre 2022);
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali per euro 96 mila (euro 110 mila al 31 dicembre 2022);
- svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante per euro 50 mila (euro 110 mila al 31 dicembre 2022, principalmente riferita a crediti verso l'impresa controllata M.I.C. S.r.l., in coerenza con quanto indicato al paragrafo di commento dedicato ai **crediti commerciali**, al quale si rimanda).

La voce **Oneri (Proventi) straordinari** è stata aggiustata all'Ebitda in quanto, al 31 dicembre 2023 la voce fa riferimento a perdite certe su crediti contabilizzati in esercizi precedenti.

La voce **proventi e (oneri) finanziari** alla data del 31 dicembre 2023 è negativa e pari ad euro 386 mila, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente nel quale era negativa e pari ad euro 942 mila (-59%).

La variazione risulta principalmente correlata all'effetto dell'errore rilevante registrato dalla Società sulla svalutazione della partecipazione di maggioranza detenuta in M.I.C. S.r.l. per la quale si rimanda al paragrafo di commento dedicato alle *immobilizzazioni finanziarie*.

La voce **imposte sul reddito** al 31 dicembre 2023 ammonta ad euro 36 mila, mentre era pari ad euro 51 mila nell'esercizio precedente.

Il risultato dell'esercizio corrente, poste le correzioni di errori rilevanti registrate nel periodo descritte precedentemente, risulta positivo nell'esercizio 2023 e pari a euro 790 mila (negativo per 1.778 mila nell'esercizio 2022).

2.4.2 Analisi degli indicatori di risultato

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione al business della società. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori economici e patrimoniali.

2.4.2.1 Indicatori economici

A migliore descrizione della situazione reddituale della Società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi all'esercizio precedente.

Indici Economici (%)	31.12.2023	31.12.2022	Var
ROE netto	80%	-65%	145%
ROE lordo	123%	-29%	152%
ROI	16%	-14%	30%
ROS	10%	-9%	19%
ROA	9%	-5%	14%

Legenda:

ROE netto (Return on equity): (Reddito netto/Capitale Sociale + Riserve)

ROE lordo (Return on equity): (Ebit/Capitale Sociale + Riserve)

ROI (Return on Investment): (Ebit/Capitale investito)

ROS (Return on Sales): (Ebit/Ricavi delle vendite)

ROA (Return on asset): (Ebit/Totale attivo)

Il **Return on Equity (ROE)** è un indicatore di redditività che misura la capacità di un'azienda di generare utile netto (utile o perdita d'esercizio) in rapporto al capitale proprio investito.

Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

L'indice ROE al 31 dicembre 2023 è pari ad 80%.

Il risultato esprime un forte miglioramento rispetto al periodo precedente per effetto della correzione degli errori contabili di forte impatto sul risultato economico dell'esercizio 2022. Per la gestione reddituale si evidenzia un migliore risultato economico di periodo derivante principalmente da un minor impatto dei costi di produzione rapportati alle maggiori vendite registrate.

Il **Return on Investment (ROI)** è un indicatore che misura la redditività del capitale investito nell'attività aziendale, indipendentemente dalla sua provenienza (capitale proprio o di terzi). L'indice esprime il rapporto tra reddito operativo (Ebit) ed il capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale.

L'indice ROI al 31 dicembre 2023 è pari al 16%.

Il risultato esprime un forte miglioramento rispetto al periodo precedente per effetto della correzione degli errori contabili di forte impatto sul risultato economico dell'esercizio 2022. La componente capitale investito netto (impieghi) come esposto nello schema di stato patrimoniale riclassificato evidenzia un incremento principalmente correlato alla riduzione dei debiti commerciali, rispetto all'esercizio precedente.

Il **Return on Sales (ROS)** è un indicatore che esprime la redditività operativa in rapporto ai ricavi.

L'indice esprime il margine operativo sulle vendite ed è dato dal rapporto tra reddito operativo (Ebit) ed i ricavi delle vendite, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale.

L'indice ROS al 31 dicembre 2023 è pari al 10%.

Il risultato esprime un forte miglioramento rispetto al periodo precedente per effetto della correzione degli errori contabili di forte impatto sul risultato economico dell'esercizio 2022. Si evidenzia come la gestione reddituale abbia registrato nel corso dell'esercizio corrente un buon risultato principalmente correlato all'aumento delle vendite realizzate.

2.4.2.2 Indicatori patrimoniali

A migliore descrizione della situazione patrimoniale della Società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici/margini confrontati con i valori relativi all'esercizio precedente.

Indici e margini riclassificato	31.12.2023	31.12.2022	Var
Margine di struttura primario	(2.116)	(2.693)	577
Indice di struttura primario	46%	26%	19%
Margine di struttura secondario	1.902	1.660	242
Indice di struttura secondario	149%	145%	3%
Mezzi Propri / Capitale investito netto (Impieghi)	24%	17%	6%
Rapporto indebitamento	13%	6%	6%
Rapporto Debito / Patrimonio netto	325%	476%	-151%
Capitale circolante netto Eur/000	4.804	3.047	1.758

Legenda:

Margine di struttura primario: (Patrimonio netto-immobilizzazioni nette)

Indice di struttura primario: (Patrimonio netto / immobilizzazioni nette)

Margine di struttura secondario: (Patrimonio netto + passività consolidate - immobilizzazioni nette)

Indice di struttura secondario: ((Patrimonio netto + passività consolidate)/immobilizzazioni nette)

Mezzi Propri / Capitale investito netto (Impieghi)

Rapporto indebitamento: (totale passivo / patrimonio netto)

Posizione finanziaria netta / Patrimonio netto

Capitale Circolante Netto €'000

Il **margine primario di struttura** (o margine di struttura lordo), è un indicatore finanziario che misura quanto il capitale proprio copre le immobilizzazioni nette. Il margine misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il patrimonio netto per valutare se le risorse apportate dalla proprietà e la sola capacità reddituale d'impresa risultano sufficienti o meno a coprire le attività immobilizzate.

L'**indice primario di struttura** (o indice di struttura lordo) esprime il rapporto tra il patrimonio netto e le immobilizzazioni nette. L'indice indica quanto il capitale proprio è in grado di coprire le immobilizzazioni

nette dell'azienda.

Il margine primario di struttura al 31 dicembre 2023 è pari ad euro (2.116) mila, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente di euro 557 mila (+21%). L'indicatore alla data del 31 dicembre 2023 evidenzia che la Società è in grado di coprire gli investimenti durevoli al 46% facendo ricorso al solo capitale di proprietà. L'indice esprime un miglioramento rispetto all'esercizio precedente, il cui grado di copertura è pari al 26%. Il risultato evidenzia una situazione di maggiore indipendenza dal ricorso al capitale di terzi di medio lungo termine.

Il **margine di struttura secondario** (o margine di struttura netto) è un indicatore finanziario che misura quanto il capitale proprio ed il capitale di terzi riescono a coprire le immobilizzazioni nette. Il margine misura in valore assoluto la capacità di finanziare le attività immobilizzate per valutare se il ricorso alle risorse proprie e dei terzi risulta adeguato alla copertura degli investimenti durevoli.

L'**indice secondario di struttura** (o indice di struttura netto) esprime il rapporto tra le risorse durevoli apportate dalla proprietà e dai terzi (patrimonio netto e passività consolidate) e le immobilizzazioni nette. L'indice esprime la capacità di copertura degli investimenti durevoli mediante il ricorso del capitale di proprietà ed il capitale di debito.

Il margine secondario di struttura al 31 dicembre 2023 è pari ad euro 1.902 mila, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente di euro 242 mila (+14%). L'indicatore alla data del 31 dicembre 2023 evidenzia che la Società è in grado di coprire interamente gli investimenti durevoli al 149%. L'indicatore evidenzia un miglioramento rispetto al periodo precedente per effetto di una migliore patrimonializzazione, effetto del risultato del periodo corrente.

Il rapporto tra **mezzi propri e capitale investito** consente di valutare in che percentuale il capitale proprio finanzia il capitale investito netto (impieghi).

L'indice evidenzia un rapporto pari al 24%, in aumento rispetto all'esercizio precedente (+6%).

Il **rapporto di indebitamento** confronta misura il rapporto tra il capitale raccolto da terzi, in qualunque modo procurato, ed il totale dell'attivo. L'indice permette di valutare la percentuale di debiti che a diverso titolo l'azienda ha contratto per reperire le fonti necessarie a soddisfare le voci indicate nel totale dell'attivo di stato patrimoniale.

L'indice evidenzia un rapporto pari al 13%, in aumento rispetto all'esercizio precedente (+6%)

Si può notare come tutti gli indici patrimoniali sopra riportati confermano un buon grado di solidità patrimoniale dell'azienda in quanto le fonti durevoli sono capienti per finanziare l'attivo immobilizzato con un buon grado di patrimonializzazione aziendale.

2.4.2.3 Indicatori finanziari

A completamento degli aspetti finanziari dell'impresa, riportiamo di seguito la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2023 della Società con la colonna comparativa dell'esercizio precedente.

<i>Indebitamento Finanziario Netto</i>				
€ 000	31.12.2023	31.12.2022	Amt Chg 23-22 Eur	Amt Chg 23-22 (%)
A. Disponibilità liquide	1.874	2.238	(364)	-16%
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-	n/a
C. Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	n/a
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	1.874	2.238	-364	-16%
E. Debito finanziario corrente	1.810	566	1.244	220%
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	1.822	1.900	(78)	-4%
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	3.631	2.466	1.166	47%
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)-(D)	1.758	228	1.530	673%
I. Debito finanziario non corrente	4.018	4.353	(335)	-8%
J. Strumenti di debito	-	-	-	n/a
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-	n/a
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	4.018	4.353	-335	-8%
M. Totale indebitamento finanziario (H) + (L)	5.775	4.581	1.195	26%

Al 31 dicembre 2023 si evidenzia un incremento dell'indebitamento finanziario netto (*cash negative*) per euro 1.195 (+26%) principalmente imputabile all'aumento dell'indebitamento finanziario corrente.

La Società registra un aumento del debito bancario a breve termine principalmente per il maggior ricordo ad anticipi al salvo buon fine.

Nella voce "Debito finanziario corrente" sono compresi: debiti per anticipi al salvo buon fine per euro 1.764 mila (al 31 dicembre 2022 euro 532 mila); altri debiti bancari per euro 37 mila (al 31 dicembre 2022 euro 33 mila) e debiti commerciali scaduti in maniera strutturale oltre i 90 giorni per euro 9 mila.

Si evidenzia che, alla data di bilancio, la Società presenta dodici finanziamenti per un saldo residuo al 31 dicembre 2023 pari ad euro 5.252 mila (al 31 dicembre 2022 euro 5.582 mila), di cui euro 1.692 mila esigibili entro l'esercizio successivo ed euro 3.560 mila esigibili oltre l'esercizio successivo.

Si evidenzia che, alla data di bilancio, la Società presenta debiti verso altri finanziatori per un residuo importo pari ad euro 554 mila (al 31 dicembre 2022 euro 617 mila) di cui euro 97 mila esigibili entro l'esercizio successivo ed euro 458 mila esigibili oltre l'esercizio successivo.

Si precisa che al 31 dicembre 2023 i debiti tributari rateizzati sono stati riclassificati nella voce "Parte corrente del debito finanziario non corrente" per euro 33 mila (al 31 dicembre 2022 euro 55 mila).

2.4.2.5 Indicatori di produttività

Nell'ambito dell'analisi dell'efficienza produttiva, la Società monitora il rapporto tra il costo del personale sulle vendite di periodo realizzate. L'indicatore permette di valutare quanta parte dei ricavi viene assorbita dal costo del personale.

Al 31 dicembre 2023 l'indicatore percentuale è pari al 12% ed evidenzia un miglioramento rispetto al dato

comparato dell'esercizio precedente, pari al 16,5%.

Nel corso degli ultimi anni, il costo del personale e la struttura dell'organico sono rimasti sostanzialmente stabili, con un progressivo miglioramento della loro incidenza percentuale rispetto al fatturato.

Circa il 50% del costo del lavoro è attribuibile al personale di Produzione e Ricerca & Sviluppo, equamente distribuiti in termini di incidenza. La restante metà è riferita alle risorse impiegate nelle aree di Magazzino, Vendite, Acquisti, Assistenza tecnica e Amministrazione.

2.4.3 Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva. Nel corso dell'esercizio alla nostra Società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

La società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente.

La società non produce rifiuti speciali e lo smaltimento dei materiali avviene secondo legge.

2.4.4 Informazioni relative alle relazioni con il personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni o morte al personale registrato sui modelli UNILAV.

Nel corso dell'esercizio non sono stati registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

La composizione del personale della società è di n. 27 uomini e n. 7 donne, per un totale di n. 34 dipendenti.

Lo sviluppo della società è basato sull'etica del proprietario ovvero: *"Una società per le persone e non le persone per la società"*.

La politica retributiva aziendale è fortemente basata sulla "Meritocrazia".

Nessun lavoratore risulta essere iscritto a sigle sindacali.

La sicurezza e la salute sul luogo di lavoro sono alla base della società, vengono rispettate tutte le norme in ambito di sicurezza sul lavoro nel rispetto dell'individuo.

Vengono regolarmente organizzati i corsi di aggiornamento e di formazione interna mediante riunioni periodiche.

La società ha elaborato il DVR, ovvero il documento di valutazione dei Rischi.

3 Informazioni sui principali rischi ed incertezza

La Società ha strutturato un adeguato processo di identificazione, monitoraggio e gestione dei principali rischi rispetto ai quali il business aziendale e la struttura organizzativa sono maggiormente sensibili.

Elenchiamo di seguito i principali rischi potenziali:

Rischio paese

La Società opera in diverse aree geografiche, esportando in circa 60 paesi.

Nel corso dell'esercizio, Markbass S.r.l. ha continuato a monitorare con attenzione l'evoluzione del rischio Paese connesso alle proprie attività operative, commerciali e finanziarie nei mercati internazionali. Il rischio Paese rappresenta l'insieme delle incertezze derivanti da fattori politici, economici, normativi e sociali che possono incidere negativamente sulla stabilità di un determinato Stato e, di conseguenza, sull'operatività del business in tali contesti.

I mercati principali sono quelli europei e America del nord nei quali il rischio paese è quasi nullo. L'attuale situazione creata dall'amministrazione americana riguardante l'instabilità dei dazi e soprattutto sulla modalità di comunicazione degli stessi ha generato sicuramente delle tensioni sul mercato.

Queste tensioni incidono soprattutto sui prodotti che portano Made in China, l'attuale situazione di approvvigionamento di Markbass da produttori cinesi e con relativo marchio Made in China è in questo momento trascurabile in quanto la maggior parte delle produzioni vengono realizzate tra Indonesia Italia e Tunisia

Come detto in altri capitoli ci sono in atto collaborazioni con industrie cinesi che però non vedranno l'effettiva messa in campo se non fine 2025 inizio 2026.

La strategia di Markbass di avere differenti fornitori per lo stesso prodotto in questo caso ci scherma dagli attuali problemi dovuti alla situazione dei dazi.

. Gli altri mercati che sono diversificati in vari paesi rappresentano un volume delle vendite molto inferiore e, pertanto, si può affermare che il rischio paese è molto basso.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta il rischio che una controparte commerciale o finanziaria non adempia ai propri obblighi contrattuali, determinando una perdita economica. Nel corso dell'esercizio, la Società ha mantenuto un approccio prudente nella gestione del rischio di credito. Il portafoglio commerciale, alla data di bilancio, risulta ben diversificato. Durante l'esercizio corrente non si sono verificati eventi di default significativi. Al fine di limitare l'esposizione al rischio di credito, in fase di acquisizione di un nuovo cliente viene svolta una valutazione del merito creditizio, sia esso soggetto nazionale che internazionale. Si evidenzia che i clienti più importanti della Società vantano un rapporto commerciale consolidato negli anni.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non risultino sufficienti al fine di soddisfare, nei termini e nelle scadenze stabilite, gli impegni derivanti dalle passività finanziarie.

A tal proposito si segnala che la Società, nel corso dell'esercizio, ha adottato una politica di gestione prudente della liquidità, basata sulla pianificazione finanziaria di breve e medio termine, sulla diversificazione delle diverse fonti di finanziamento e di costante monitoraggio degli incassi in previsione degli impegni di spesa. Nel corso dell'esercizio, la Società ha disponibili linee di credito (fidi a revoca, anticipi su fatture e fin-import) a supporto delle esigenze legate al circolante commerciale.

Rischio di tasso d'interesse

Il rischio di interesse rappresenta il rischio che le variazioni nei tassi di interesse di mercato possano incidere negativamente sulla situazione economico-finanziaria della Società, in particolare sugli oneri

finanziari. La Società è esposta al rischio finanziario con i vari istituti di credito derivante dal tasso variabile in essere sui finanziamenti sia di breve che di lungo termine (per eventuali, ulteriori dettagli, si rinvia a quanto descritto nel paragrafo dedicato all'analisi dell'indebitamento finanziario netto della presente relazione sulla gestione e nel paragrafo di dettaglio dei debiti bancari/verso altri finanziatori descritti nella nota integrativa), dall'oscillazione del valore degli strumenti finanziari derivati di copertura (IRS) utilizzati per stabilizzare gli oneri finanziari.

Per far fronte al rischio di interesse, la Società monitora periodicamente le oscillazioni dei mercati finanziari al fine di valutare, all'occorrenza, la politica meno onerosa proposta dai vari istituti di credito.

Rischio di cambio

Il rischio di cambio rappresenta il rischio che le variazioni nei tassi di cambio delle valute estere possano influire negativamente sui risultati economici e sulla situazione finanziaria di periodo. Tale rischio si manifesta principalmente in presenza di transazioni poste in essere in valuta diversa dall'euro. In particolare, la Società realizza operazioni commerciali in dollari sul mercato americano. Come per la componente "rischio di interesse", anche per la componente valutaria, la Società monitora periodicamente l'andamento dei tassi di cambio euro/dollaro per valutare, all'occorrenza, eventuali strumenti di copertura. La Società, infatti, si avvale di contratti a termine flessibile per la copertura del rischio di cambio, minimizzando l'impatto degli oneri finanziari.

4 Attività di sviluppo

Nel corso dell'esercizio, la Società ha svolto attività di sviluppo mirate all'innovazione ed alla creazione di nuove linee di prodotti. Sono stati capitalizzati costi di sviluppo per euro 663 mila e costi di ampliamento per euro 367 mila. Gli investimenti sono in linea con la strategia aziendale e il piano degli investimenti.

Si evidenzia che, a fronte degli investimenti realizzati sulle attività di sviluppo, la Società ha potuto beneficiare del credito d'imposta previsto dalla Legge 190 del 23 dicembre 2014, nella misura di euro 187 mila. Detti ricavi sono stati riscontati sulla base del periodo previsto di ammortamento dei costi capitalizzati, pari a cinque esercizi. Per eventuali, ulteriori dettagli si rinvia alla lettura del paragrafo dedicato all'analisi delle variazioni dei ratei e risconti netti.

5 Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

La Società detiene una quota di partecipazione pari al 100% del capitale sociale della Music International Company S.r.l.. Pur partecipando direttamente al capitale di un'altra impresa con una quota di maggioranza, Markbass S.r.l. non è comunque tenuta alla redazione del bilancio consolidato, stante il mancato superamento dei limiti imposti dall'articolo 27 del D. Lgs. n. 127/1991.

Le operazioni rilevate con l'impresa controllata sono state fatte a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

Alla data del 31 dicembre 2023 la Società vanta crediti commerciali esigibili entro l'esercizio successivo verso M.I.C. S.r.l. di euro 7.629.

6 Prospetto della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

7 Numero e valore nominale delle quote proprie

La società non detiene quote proprie neanche tramite Società fiduciarie o per interposta persona.

8 Numero e valore nominale delle quote proprie acquistate o alienate

La Società nel corso dell'esercizio non ha acquistato o alienato quote proprie anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

9 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, la Società ha avviato attività preliminari di analisi e valutazione in merito a una potenziale operazione straordinaria di carattere strategico. Alla data di predisposizione della Nota Integrativa, tale iniziativa è ancora in fase iniziale di studio e approfondimento. Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto riportato in nota integrativa.

10 Evoluzione prevedibile della gestione

In relazione all'andamento della gestione, l'evoluzione dei ricavi dovrebbe continuare come previsto dal budget redatto il 05 aprile 2024.

11 Strumenti finanziari

La Società ha sottoscritto un contratto di Interest Rate Swap (IRS) con la finalità di copertura del rischio connesso alle fluttuazioni dei tassi di interesse. I dettagli relativi al fair value, il criterio di contabilizzazione e valorizzazione viene fornito nel paragrafo dedicato nella nota integrativa, conformemente a quanto previsto dall'art. 2427-bis del Codice Civile.

12 Elenco delle sedi secondarie

La società non ha sedi secondarie.

13 GDPR – General Data Protection Regulation

La Società, al fine di assicurare un trattamento conforme alle prescrizioni normative, ha posto in essere adempimenti richiesti dal Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al D.lgs. del 30 giugno 2003, n. 196, come successivamente modificato ("Codice Privacy") e al nuovo Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati ("Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" o "GDPR").

La Società considera la sicurezza delle informazioni fondamentale per la tutela dei dati dei clienti / fornitori / dipendenti ma anche per la protezione del proprio patrimonio informatico. Pertanto, è stato predisposto un documento riportante tutte le procedure organizzative e tecniche per la protezione dei dati.

14 Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

In considerazione dell'entità del risultato dell'esercizio pari a euro 790.491 Si propone di accantonare l'utile di esercizio, come segue:

- euro 35.276 alla riserva da utili su cambi ex. art. 2426 c.1, n.8-*bis*, C.C.;
- euro 755.215 alla riserva straordinaria.
- Inoltre, si propone di destinare alla riserva straordinaria l'importo di euro 180.077 quale svincolo di una quota della riserva indisponibile per ammortamenti sospesi negli anni 2020/2021.

L'Amministratore Unico

De Virgiliis Marco



San Giovanni Teatino li, 06 giugno 2025

MARKBASS s.r.l.

Sede in SAN GIOVANNI, VIA PO 52

Capitale sociale euro 100.000,00 interamente versato

Cod.Fiscale Nr.Reg.Imp. 01445460684

Iscritta al Registro delle Imprese di CHIETI

Nr. R.E.A. 133708

VERBALE ASSEMBLEA

L'anno **duemilaventicinque**, il giorno 23 del mese di Giugno, alle ore 11.00 presso la sede sociale di VIA PO, 52 in SAN GIOVANNI TEATINO si è riunita l'assemblea dei soci della società MARKBASS srl. Nelle qualità di amministratore e socio unico assume la presidenza il sig. De Virgiliis Marco che constata la validità dell'assemblea in forma totalitaria, la dichiara validamente aperta, atta a deliberare e legge l'ordine del giorno che reca:

- Riapprovazione del bilancio chiuso al 31/12/2023 a seguito della rilevazione di errori materiali nel bilancio precedentemente approvato;
- Deliberazioni conseguenti.

Il Presidente espone che:

in data 28 maggio 2024 l'assemblea dei soci ha approvato il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023;

successivamente, sono stati rilevati errori nella redazione del bilancio che hanno reso necessario procedere a modifiche;

in data 06/06/2025 l'Amministratore Unico, a seguito della rilevazione di errori materiali, ha predisposto un nuovo progetto di bilancio, revisionato e corretto, composto da Stato Patrimoniale, Conto

Economico, Nota integrativa, Rendiconto finanziario e Relazione sulla gestione. Per effetto della correzione degli errori rilevati, il risultato di esercizio al 31 dicembre 2023 è incrementato di Euro 681.618 ed il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2023 si è ridotto di Euro 1.923.024.

Il Presidente ricorda ai presenti che l'articolo 2429 c.c., come richiamato dall'articolo 2478-bis c.c., stabilisce l'obbligo per gli amministratori di depositare il progetto di bilancio, corredato di tutta la documentazione necessaria per la sua valutazione, presso la sede della società almeno quindici giorni prima dell'assemblea per la sua approvazione.

A questo punto, il presidente e socio unico Marco De Virgiliis dichiara di rinunciare espressamente al termine di quindici giorni previsto per il deposito del progetto di bilancio ai sensi dell'articolo 2429 c.c., come richiamato dall'articolo 2478-bis c.c., dichiarando di essere pienamente informato sui contenuti del bilancio e di voler procedere alla sua immediata approvazione.

L'assemblea, preso atto dell'esposizione del Presidente e del nuovo progetto di bilancio revisionato:

delibera all'unanimità di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 come revisionato e di destinare l'utile d'esercizio di € 790.491 così come indicato in nota integrativa;

propone di destinare alla riserva straordinaria l'importo di euro 180.077 quale svincolo di una quota della riserva indisponibile per ammortamenti sospesi negli anni 2020/2021;

delibera, altresì, di procedere al deposito del bilancio corretto presso il

Verbale Assemblea

Registro delle Imprese, in sostituzione di quello precedentemente depositato.

Non essendovi altro da deliberare la seduta viene sciolta alle ore 11.30 previa lettura ed approvazione del verbale in oggetto.

IL PRESIDENTE

De Virgiliis Marco



Dott. Stefano Tumini

DOTTORE COMMERCIALISTA E REVISORE CONTABILE

*Via Nazionale Adriatica Sud n. 93/A
Francavilla al mare - (Ch)*

C.F.: TMNSFN79T18C632T

P.Iva: . 02317630693

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al Socio Unico della Markbass Srl,

Relazione sul bilancio d'esercizio

Ho svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Markbass Srl costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa, alla luce delle modifiche apportate.

Giudizio

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità, ai sensi di tali principi, sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di

redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance* la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi ove emersi.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10

L'amministratore della Markbass Srl è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Markbass Srl al 31/12/2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Markbass Srl al 31/12/2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Markbass Srl al 31/12/2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Francavilla al Mare, 20 Giugno 2025

Dott. STEFANO TUMINI
REVISORE
COMMERCIALISTA - REVISORE CONTABILE
VIA NAZIONALE TIRRENICA SUD, 93/A
66023 FRANCAVILLA AL MARE (CH)
C.F. TMNSFN79T18C632T
P. IVA 02317630693

Relazione della società di revisione indipendente

All'Amministratore Unico della Markbass S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Markbass S.r.l. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 Dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e della nota integrativa per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 Dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti – Revisione contabile su base volontaria

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge stante il fatto che la Società ha conferito l'incarico per la revisione legale ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 39/10 ad altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione. Il nostro incarico non ha pertanto comportato lo svolgimento delle procedure di revisione finalizzate all'espressione del giudizio di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e quelle previste dal principio di revisione SA Italia n. 720B.

Altri aspetti – Informazioni comparative

Il bilancio della Markbass S.r.l. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai principi contabili nazionali che derivano dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, predisposto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, precedentemente assoggettato a revisione contabile da parte di un altro revisore, che ha emesso un giudizio senza modifica in data 24 maggio 2023.

Responsabilità dell'amministratore unico

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

– abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può

implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

– abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

– abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore unico, inclusa la relativa informativa;

– siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

– abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Milano, 10 luglio 2025

**RSM Società di Revisione e
Organizzazione Contabile S.p.A.**



Nicola Tufo
(Socio – Revisore legale)